Zeitschrift: INSA: Inventar der neueren Schweizer Architektur, 1850-1920: Städte = Inventaire suisse d'architecture, 1850-1920: villes = Inventario svizzero di architettura, 1850-1920: città

Band: 6 (1991)

Artikel: Lugano

Autor: Hauser, Andreas

Kapitel: 1: Profilo storico

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-7529

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

1 Profilo storico

1.1 Tavola cronologica

1798 I «volontari luganesi» respingono un tentativo dei «patriotti» di conquistare Lugano alla Repubblica Cisalpina. In cambio i «liberosvizzeri» rivendicano «la libertà svizzera di governarsi da soli».

1798 Nel contesto del disegno del generale Brune, che prevede la tripartizione della Confederazione conquistata, affiora per la prima volta l'idea di un cantone «Tésin», quale parte della Repubblica di Tellgau. Si formeranno invece i cantoni di Lugano e Bellinzona nell'ambito della Repubblica Elvetica. Vedi 1803.

1801 Il Municipio di Lugano assume la gestione dell'ospedale S. Maria.

1803 Con l'Atto di Mediazione napoleonico, i cantoni di Lugano e Bellinzona si uniscono a formare il cantone Ticino; capitale è Bellinzona. Vedi 1814.

1803 Il Piccolo Consiglio propone «che per strada maestra del Cantone s'intendesse quella che dal confine di Chiasso, passando per Lugano e Bellinzona, s'inoltra sino all'estremità di questo Cantone sul San Gottardo, quella che da Cadenazzo diverge fino a Magadino, quella che da Taverne s'inoltra fino al ponte della Tresa, quella che dai confini di quelle parti doppiamente si stacca fino a Lugano e quella finalmente che va da Bellinzona a Locarno». Nel 1804 il Gran Consiglio decreta l'esecuzione di tale rete viaria cantonale, che per decenni assorbe buona parte delle finanze cantonali e si conclude con la costruzione della strada carrozzabile sul San Gottardo. Vedi 1808–1812, 1808–1820, 1810–1816, 1826–1831, 1844–1847.

1807 Il padre Gian Alfonso Oldelli del convento di S. Maria degli Angioli pubblica un *Dizionario storico-ragionato degli uomini illustri del Canton Ticino*.**1808Inaugurazione del Teatro sociale, costruito per conto di una società privata. Vedi 1889.**

1808–1812 Costruzione della strada cantonale Lugano–Bellinzona. Vedi 1803.

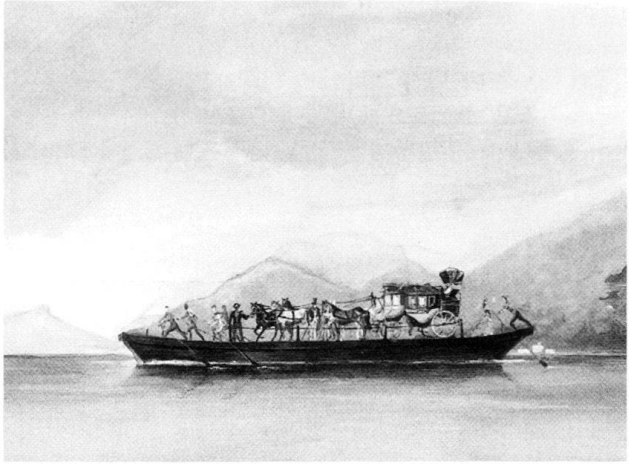
1808–1820 Costruzione della strada cantonale Lugano–Ponte Tresa–Fornasette. Vedi 1803.

1810–1813 Truppe del Regno italico occupano il Ticino.

1810–1816 Costruzione della strada cantonale Lugano–Chiasso. Vedi 1803, 1816, 1844–1847.

1812 Il Comune fonda la prima scuola elementare pubblica del cantone.

1812 Soppressione del convento di S. Francesco, venduto all'asta nel 1815 agli Albertolli, la famiglia degli stuccatori che erige al suo posto una palazzina in stile neoclassico. Giocondo Albertolli scompone un oratorio rinascimentale per ricostruirlo a Moncucco presso Monza.



Ill. 2 Il cosiddetto porto a remi fra Melide e Bissone con la diligenza Flüelen–Camerlata, prima della costruzione del ponte-diga nel 1844–1847. Dipinto di A. Chiattone. Cadro, Coll. G. Ferrazzini.

1812 Demolizione del portone di S. Margherita. Vedi 1816.

1814 Nuova Costituzione cantonale: Lugano s'alterna a Bellinzona e Locarno nel ruolo di capitale del cantone. Vedi 1827–1833, 1845–1851, 1863–1869.

1816 Demolizione di porta degli Angioli. Vedi 1812, 1817.

1817 Demolizione di porta S. Francesco e di porta S. Caterina. Vedi 1816, 1888.

1819–1826 Ristrutturazione dell'accesso alla cattedrale di S. Lorenzo e trasformazione del sagrato in terrazza panoramica.

1826–1831 Costruzione della strada carrozzabile del San Gottardo. Vedi 1844–1847.

1827–1833 Lugano è per la prima volta capitale del cantone; sede del Governo è palazzo Farina. Vedi 1814, 1843–1844, 1845–1851.

1827 Giovanni Ruggia fonda una tipografia, a cui nel 1842 subentra la Tipografia della Svizzera Italiana di Giacomo Ciani. Ambedue contribuiscono in modo rilevante alla produzione letteraria del Risorgimento italiano.

1828 Fondazione della Società ticinese d'utilità pubblica, che nel 1834 dà vita alla Cassa di Risparmio.

1830 Rigenerazione: riforma liberale della Costituzione cantonale, con la partecipazione decisiva di personalità luganesi quali il sindaco neoeletto Giacomo Luvini-Perseghini. Piazza Grande viene ribattezzata Piazza Riforma. Vedi 1814, 1939.

1830 Fondazione della Civica Filarmonica.

1830 Fondazione dell'Opera Maghetti, che istituisce scuole gratuite e orfanotrofi. Vedi 1908.

1831 Prima illuminazione della città per mezzo di 30 lampade ad olio. Vedi 1864.

1831–1832 Fondazione della Società dei carabinieri ticinesi, liberale, a cui farà da contrappunto la Società dei bersaglieri, conservatrice. Vedi 1836.

1832 Giacomo Verda apre una scuola di aritmetica, geometria e architettura, che diverrà nel 1834 una scuola comunale di disegno e architettura. Vedi 1852.

1832 Una legge organica cantonale definisce i compiti dei comuni: manutenzione degli edifici pubblici (comprese le chiese), delle strade e piazze; organizzazione dell'insegnamento scolastico. In base a una legge organica del patriziato, nel 1835 le antiche «vicinanze» diventano una corporazione di diritto privato. Vedi 1854.

1833 I fratelli Giacomo e Filippo Ciani, esuli politici milanesi, discendenti da famiglia ticinese, si stabiliscono a Lugano. Nello stesso anno vi soggiorna per la prima volta Giuseppe Mazzini: la città fungerà da testa di ponte contro il dominio austriaco nell'Italia settentrionale. Vedi 1827, 1839, 1840–1843, 1848.

1833 Sistemazione di un giardino pubblico con platani e di una piazza d'armi sull'area della futura Piazza Castello. Vedi 1898.

1835 Soppressione del camposanto presso S. Lorenzo; apertura di un cimitero in zona Gambalarga e di un altro per «acattolici» a Loreto. Vedi 1899.

1835 Costruzione della casa Airoldi prospiciente la futura Piazza Manzoni; fino al 1862 funge da edificio postale. Vedi 1844, 1862.

1836 Tiro cantonale della Società dei carabinieri ticinesi. Vedi 1831–1832, 1875.

1839 L'esule politico Camillo Landriani fonda a Barca una scuola privata di commercio, che nel 1860 si trasferisce a Lugano.

1839 In seguito all'espulsione dei fratelli Ciani e di altri esuli, i carabinieri liberali-radicali, guidati dal colonnello Luvini-Perseghini, marciano su Locarno e rovesciano il governo conservatore. Questo tenta invano una controrivoluzione nel 1841; i liberali-radicali rimangono al potere fino al 1877. Vedi 1830, 1855, 1877.

1840 Costruzione di un edificio scolastico presso l'ospedale civico S. Maria, fornito a partire dal 1841 di una biblioteca civica, rilevata nel 1855 dalla Biblioteca cantonale. Vedi 1883.

1840–1843 I fratelli Ciani acquistano palazzo Farina e lo trasformano in una villa signorile attorniata da ampio parco. Vedi 1833, 1844, 1850, 1855, 1912.

1843–1844 Demolizione del palazzo episcopale della mensa vescovile di Como e costruzione del Palazzo Civico; occupato dal Governo cantonale negli anni 1845–1851, 1863–1869; dall'albergo Washington negli anni 1870–1889. Vedi 1827–1833, 1845–1851, 1890.

1844 Sull'esempio di Robert Owens in Inghilterra, Filippo Ciani istituisce il primo asilo infantile del cantone, che organizza secondo il sistema di Ferrante Aporti. Vedi 1890–1892.

1844 Apertura di uno stabilimento balneare presso la casa Airoldi. Vedi 1835, 1890.

1844–1847 Costruzione del ponte-diga di Melide, ad opera dell'ingegner Pasquale Lucchini: rivalutazione della strada cantonale Chiasso–Lugano–Bellinzona quale accesso meridionale al San Gottardo, a scapito dell'asse lungo il lago Maggiore. Vedi 1810–1816.

1845–1847 Accordo fra il Regno di Sardegna e i cantoni Ticino, Grigioni, San Gallo, per la costruzione di una strada ferrata lago Maggiore–Lucomagno–lago di Costanza. Vedi 1846.

1845–1851 Lugano è capitale del cantone. Vedi 1827–1833, 1843–1844, 1863–1869.

1846 L'azienda affiliata della Società ferroviaria del Lucomagno (Torino) ottiene l'autorizzazione di costruire delle linee ferroviarie in Ticino. Vedi 1845–1847, 1848–1851, 1852.

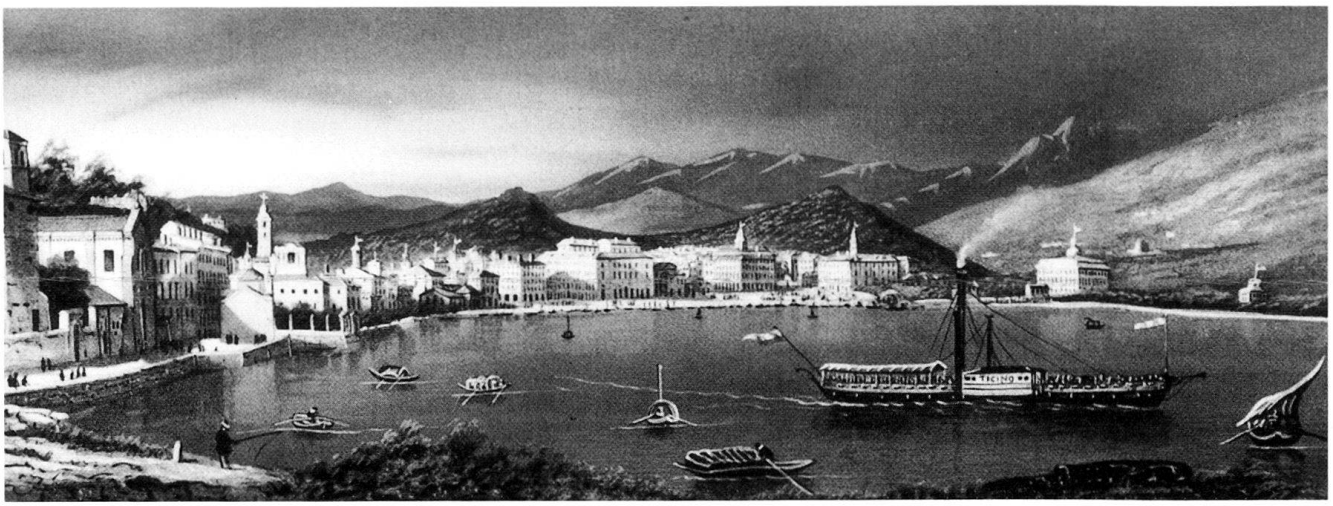
1847 Truppe ticinesi partecipano alla guerra del Sonderbund e vengono sconfitte presso Airolo da truppe urane. In seguito alla vittoria delle milizie confederate, il Gran Consiglio ticinese concede a Guillaume Henri Dufour la cittadinanza onoraria e incarica Vincenzo Vela di scolpirne il busto.

1848 Soppressione del convento dei minoriti di S. Maria degli Angioli (vedi 1855), del convento delle agostiniane di S. Margherita (vedi 1852–1853, 1883) e del convento delle benedettine di S. Caterina a Lugano. Vedi 1812, 1852.

1848 Il Ticino si oppone alla nuova Costituzione federale. Il ticinese Stefano Franscini viene eletto membro del primo Consiglio federale. La centralizzazione del sistema tributario doganale priva il cantone del controllo su una delle sue fonti primarie d'introito.

1848 In seguito al fallimento di un'insurrezione lombardo-veneta contro gli austriaci, alla quale parteciparono volontari ticinesi, il canton Ticino accoglie numerosi profughi. Il repubblicano italiano Carlo Cattaneo si stabilisce a Lugano. Vedi 1833, 1853–1855.

1848–1851 Il primo battello a vapore, battezzato «Ticino», naviga sul lago di Lugano, inteso come elemento di giunzione della strada ferrata prevista e mai realizzata dalla Società ferroviaria del Luco-



Ill. 3 Lugano. Veduta del fronte cittadino da meridione, con il primo battello a vapore del Ceresio, il «Ticino» (in servizio dal 1848 al 1851). All'estrema sinistra il convento minoritico di S. Maria degli Angioli; sulla destra la villa Ciani. Litografia colorata di Giuseppe Elena. Lugano, Collezione Luigi Bellasi.

magno (vedi 1846); tre anni dopo presterà servizio sul lago di Como. Vedi 1856.

1849 Nell'ambito della revisione del catasto, l'ingegnere milanese Giuseppe Dozio realizza la prima pianta della città di Lugano.

1849 Prosciugamento del laghetto di Cornaredo.

1850 Lo scultore Vincenzo Vela esegue le statue della «Desolazione» e dello «Spartaco»; l'una viene collocata nel parco Ciani, mentre l'altra è posta attorno al 1870–1880 nel castello di Trevano. Vedi 1856, 1863–1871.

1850 ca. Il secolare mercato luganese del bestiame perde progressivamente la sua importanza. Vedi 1882.

1852 L'ingegner Pasquale Lucchini pubblica il primo dei cinque studi dedicati ad una ferrovia attraverso il San Gottardo. Negli anni seguenti i cantoni della Svizzera centrale e nord-occidentale si schierano a favore della costruzione di una ferrovia del Gottardo, invece che del Lucomagno o dello Spluga. Vedi 1845–1847, 1856–1868.

1852 Apertura del Ginnasio e del Liceo cantonale, nonché di un corso d'architettura nell'edificio che ospitava il collegio, soppresso, dei somaschi. Vedi 1832, 1903–1904, 1914.

1852 Istituzione di un corpo dei pompieri. Vedi 1880.

1852–1853 Trasformazione dell'antico convento delle agostiniane in caserma. Vedi 1848, 1883.

1853 Introduzione del servizio telegrafico pubblico. Vedi 1863.

1853 Una legge decreta l'istituzione di un'assicurazione cantonale contro il fuoco, ceduta tuttavia nel 1854 alla Compagnia di Assicurazioni di Milano, un ente privato.

1853–1855 In seguito alla cacciata dei cappuccini lombardi dal Ticino, l'Austria espelle i ticinesi dalla Lombardia e, in segno di protesta contro l'intervento a sostegno dei combattenti del Risorgimento, attua il «blocco della fame». Vedi 1848.

1854 Nuova legge organica comunale, seguita nel 1857 da una nuova legge organica del patriziato. Vedi 1835, 1886.

1854 L'ingegner Pasquale Lucchini apre una filanda, ampliata nel 1871, contribuendo all'accentramento dell'industria serica ticinese. Vedi 1863, 1898.

1855 Riforma della Costituzione cantonale, conseguita con il «Pronunciamento» a favore del Governo: introduzione delle imposte dirette. Vedi 1839, 1877.

1855 Inaugurazione dell'hôtel Du Parc, commissionato da Giacomo Ciani e sistemato nell'ex convento di S. Maria degli Angioli. Pietra miliare del turismo luganese. Vedi 1856, 1871, 1882, 1883.

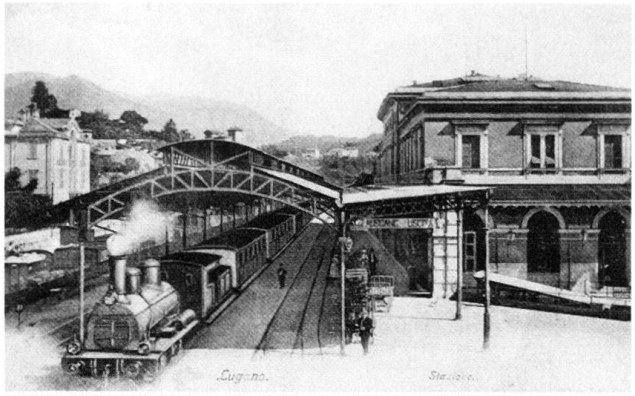
1855 Prima guida di Lugano: Giuseppe Pasqualigo *Manuale ad uso del forestiero in Lugano, ovvero guida storico-artistica della città*. Vedi 1866.

1856 Giacomo Ciani fa innalzare sul lungolago, dinanzi all'hôtel Du Parc, una statua di Tell, eseguita da Vincenzo Vela. Vedi 1855.

1856 Tramite il battello «Ceresio», ripristino della navigazione a vapore sul lago di Lugano, gestita da una società fondata nel 1855. Nel 1871 al «Ceresio» si aggrega il «Generoso», e nel 1876 il «Lampo». Vedi 1848–1851, 1884.

1856–1868 Carlo Cattaneo si adopera sia in Italia che in Svizzera per la linea ferroviaria del San Gottardo. Vedi 1852, 1860.

1856 Apertura della Biblioteca cantonale nell'edificio del Liceo. Vedi 1840.



Ill. 4 Lugano. Stazione della ferrovia del Gottardo con treno in arrivo. Cartolina postale, ca. 1895–1900.

1859 Abbondio Chialiva erige nel giardino di villa Tanzina un monumento a George Washington.

1859 Veduta panoramica di Lugano da sud, di Giuseppe Bernardazzi e Carlo Saski, dedicata alla scrittrice Dora d'Istria. Vedi 1887.

1859 *Carta delle profondità del Ceresio o Lago di Lugano* di Luigi Lavizzari, dedicata alla Società svizzera per le Scienze Naturali (Biblioteca centrale Zurigo, Collezione grafica).

1860 I cantoni di Lucerna, Uri, Svitto, Unterwalden, Zugo, Soletta, Berna e Friborgo formano ad Olten un comitato promotore della ferrovia del San Gottardo. Nel 1863 a Lucerna vi aderisce anche Zurigo. Vedi 1852, 1869–1871.

1861 Il Capo di San Martino, ai piedi del San Salvatore, diventa proprietà svizzera. Qui si ergeva la forca, in uso fino al 1804 e allontanata nel 1840.

1861 Festa federale degli ufficiali a Lugano e fondazione di una sezione ticinese.

1862–1863 Sistemazione degli uffici postali e telegrafici nel Palazzo Civico. Vedi 1835, 1863, 1875.

1862–1864 Creazione di una piazza d'armi nella pianura ad est del Cassarate (Campo Marzio). Vedi 1833.

1863 Inaugurazione della linea telegrafica Bellinzona–Lugano–Chiasso. Vedi 1853, 1862–1863, 1877.

1863 La Società ticinese di manifattura serica apre a Lugano una scuola cantonale di tessitura. Vedi 1854.

1863–1869 Lugano è per l'ultima volta capitale del cantone. Vedi 1845–1851, 1877.

1863–1871 A Trevano viene costruita la villa del barone Paul von der Wies, magnate delle ferrovie russe, che vi fonda un centro musicale privato. Vedi 1850, 1900.

1864 Entrata in esercizio di una officina privata del gas: illuminazione delle strade per mezzo di 75 lampade a gas. Vedi 1831, 1890, 1899, 1934.

1864 L'ingegner Giovanni Ferri crea un osservatorio meteorologico federale e pubblica le previsioni del tempo su *Gazzetta Ticinese*. Vedi 1889.

1864–1867 Prima sistemazione del lungolago di Lugano (Riva Vincenzo Vela), progettata dall'ingegner Pasquale Lucchini. Vedi 1883–1887.

1866 Pubblicazione della guida *Lugano und seine Umgebungen*, di Alessandro Béha, direttore dell'hôtel Du Parc. Vedi 1855, 1886.

1869–1871 Convenzioni fra Svizzera, Italia e stati tedeschi, rispettivamente Secondo Reich, per la costruzione della ferrovia del San Gottardo. Nel 1871 fondazione della Società della ferrovia del Gottardo («Gotthardbahn») con sede a Lucerna. Vedi 1860, 1874.

1870–1871 Costruzione del Pretorio e di un penitenziario cantonale, resi possibili da un legato di Filippo Ciani. Nel 1873 i detenuti vengono trasferiti dal Castel Grande (Bellinzona) a Lugano.

1870 Fondazione dell'orfanotrofio femminile Vanoni.

1871 Fondazione dello stabilimento Torricelli per la lavorazione meccanica dei cascami di seta, trasferito nel 1921 in Italia.

1871 Apertura dell'hôtel Beau-Séjour, sistemato nella ex villa Vassalli quale dépendance dell'hôtel Du Parc. Vedi 1855, 1904–1905.

1873 Fondazione della Banca della Svizzera Italiana, che contribuisce in modo determinante allo sviluppo del turismo luganese.

1874 Apertura delle linee ticinesi della ferrovia del Gottardo: Chiasso–Lugano e Bellinzona–Biasca il 6 dicembre; Locarno–Bellinzona il 20 dicembre. Fra il 1874 e il 1877 viene costruita la stazione di Lugano. Vedi 1869–1871, 1876.

1874 Apertura dell'albergo Lugano in Riva Vela.

1875 Inaugurazione del nuovo edificio postale e telegrafico in Via Canova. Vedi 1862, 1908–1912.

1875 Festa cantonale di tiro a Lugano. Vedi 1836, 1883.

1876 Inaugurazione della linea ferroviaria Chiasso–Camerlata: collegamento diretto fra Lugano e Milano. Crisi della Gotthardbahn, in seguito alla quale si pensa di rinunciare alla tratta sul Ceneri e di deviare il traffico nord–sud sulla linea del lago Maggiore. Vedi 1874, 1878.

1877 Collegamento telefonico fra Lugano e Bellinzona; nel 1878 anche fra Lugano, Lucerna e Milano. Vedi 1863, 1886.

1877 Il partito conservatore vince le elezioni. L'anno successivo Bellinzona viene eletta capitale stabile del cantone. Esercita questa funzione a partire dal 1881. Vedi 1814, 1839, 1890.

1877 Fondazione a Lugano della loggia massonica Il Dovere. In seguito alla mancata astensione dalla politica, l'associazione madre svizzera la riconoscerà solo nel 1883. Vedi 1902–1903.

1878 Accordo suppletivo fra Svizzera e Italia per la costruzione della «linea patriottica» attraverso il Ceneri. Vedi 1876, 1882.

1879 Raccolta dell'acqua sorgiva nell'area sottostante la stazione e costruzione di una fontana sulla futura Piazza Dante. Vedi 1895.

1880 Rinnovo del corpo dei pompieri. Vedi 1852.

1881 Apertura dell'Istituto femminile S. Anna, diretto dalle suore di Menzingen.

1882 Inaugurazione della linea del San Gottardo portata a completamento: impulso decisivo all'industria turistica di Lugano. Il mercato luganese del bestiame non ha più luogo. Vedi 1850 ca., 1874, 1878, 1883, 1909.

1883–1887 Sistemazione della Riva Giocondo Albertolli nell'ambito dei preparativi a livello urbanistico per la festa federale di tiro.

1883 Tiro Federale a Campo Marzio: testimonianza dell'accresciuta vicinanza fra il Ticino e il resto della Svizzera attraverso la ferrovia del Gottardo.

1883 Apertura dell'albergo Beauregard presso la stazione e della pensione Reichmann (futuro albergo Eden) a Paradiso.

1883 Pubblicazione di una lista degli stranieri residenti a Lugano (mantenuta, sotto altra denominazione, fino al 1936).

1883 Fondazione della Società dei commercianti di Lugano.

1883 Costruzione del cantiere navale della Società Navigazione Lago di Lugano. Vedi 1856.

1883 Istituzione di una scuola comunale centrale nell'ex convento di S. Margherita, ove alcuni corsi della scuola elementare erano già stati trasferiti nel 1877. Vedi 1852–1853, 1905.

1884 e 1885 L'apertura delle linee ferroviarie Menaggio–Porlezza (nel 1884) e Luino–Ponte Tresa (nel 1885), gestite dalla Società Navigazione Lago di Lugano ristrutturata nel 1881, vede collegati senza interruzione di percorso i laghi lombardi, grazie all'impiego di ferrovia e battello. Il centro di questa rete è Lugano. Vedi 1856, 1907, 1911–1912.

1884 e 1888 Accordi fra Confederazione, canton Ticino e pontefice: disgiunzione delle parrocchie ticinesi dalle diocesi di Como e di Milano; fondazione di un'amministrazione apostolica ticinese, formalmente legata alla diocesi di Basilea. La semicattedrale di S. Lorenzo diventa cattedrale. Il primo amministratore apostolico, Eugène Lachat, viene eletto nel 1885. Fondazione del seminario diocesano di S. Carlo. Vedi 1901–1903.

1885 L'avvocato Antonio Battaglini pubblica lo scritto *Lugano Nuova:* «Per le sue condizioni topografiche e per la strettoia creata dai confini doganali da una parte (Italia), dall'altra (Svizzera interna) le schiaccianti tariffe di trasporto sulla linea del Gottardo, poi la deficienza di forze idrauliche, Lugano deve rinunciare ad un avvenire industriale. L'unica industria possibile è quella di sfruttare il nostro incantevole bacino come soggiorno dei forestieri.»

1885 Sistemazione del Viale Stefano Franscini.

1885 Apertura della pensione Villa Castagnola a Cassarate.

1885 Festa cantonale di ginnastica.

1885 Fondazione della prima associazione ciclistica luganese, detta «Veloce Club». Nel 1903 questa si fonde con il «Velo Club» creato nel 1890. Vedi 1892.

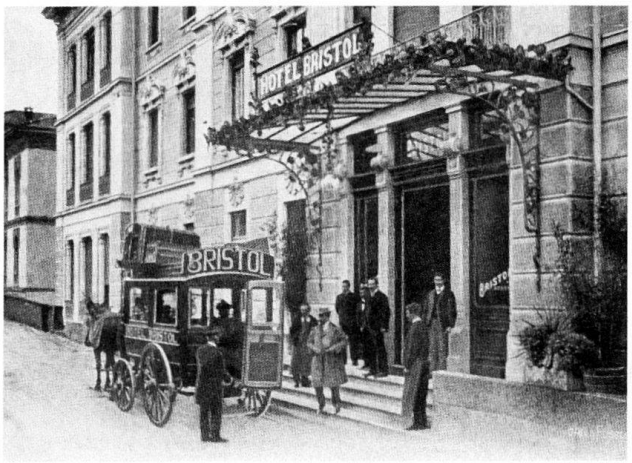
1886 Legge sulla libertà della chiesa cattolica e sull'amministrazione dei beni ecclesiastici: la facoltà di amministrare i beni della Chiesa e di nominare il parroco passa dai comuni alle parrocchie.

1886 Inaugurazione della funicolare fra la stazione e il centro città, la prima del genere in Ticino.

1886 Jakob Hardmeyer pubblica la sua guida *Lugano und die Verbindungslinie zwischen den drei oberitalienischen Seen.* Vedi 1866, 1891.

1886 Attivazione della prima centrale telefonica del Ticino nel palazzo postale in Via Canova. Nel 1900 collegamento fra Lugano e Zurigo, nel 1902 fra Lugano e Milano, nel 1913 fra Zurigo e Milano. Vedi 1877.

1887 Giuseppe Bernardazzi pubblica una nuova edizione della sua veduta panoramica di Lugano, che dedica al sindaco Carlo Battaglini. Vedi 1859.



Ill. 5 Lugano. Carrozza con passeggeri davanti all'ingresso dell'hôtel Bristol. Da un prospetto dell'albergo, ca. 1905–1910.

Ill. 6 Lugano. Fermata a valle della funicolare Lugano–Stazione inaugurata nel 1886: Piazza Cioccaro, passaggio ricavato in un palazzo del centro storico. Foto Photoglob, Zurigo.

1887 Apertura dello Splendide Royal lungo la futura Riva Caccia: primo albergo di lusso dell'era ferroviaria a Lugano. Vedi 1855, 1902–1903.

1887 Stimolati da una mozione presentata al Consiglio nazionale nel 1885, numerosi artisti ticinesi ed altre personalità formano a Lugano un comitato per l'istituzione di un'Accademia federale di belle arti in Ticino. Bibl. 1) Galli 3 (1937), p. 1107.

1887 Il gioco delle bocce viene vietato sulle strade, sulle piazze e sui quai.

1888 Demolizione dell'ultima porta della città, il portone di S. Lorenzo. Vedi 1817.

1888 Istituzione di un Ufficio tecnico comunale.

1888 Fondazione della Pro Lugano e dintorni, che nel 1920 si fonde con l'Associazione per la réclame collettiva in favore di Lugano e dintorni, creata nel 1908. Vedi 1891.

1889 Demolizione del Teatro sociale accanto a Palazzo Civico e sistemazione di uno «square». Vedi 1808, 1892–1896, 1897.

1889 L'ingegner Giovanni Ferri pubblica *Il clima di Lugano negli anni dal 1864 al 1888*. Vedi 1864.

1889–1891 Costruzione del macello pubblico lungo il Cassarate (municipalizzato nel 1902).

1890 Le autorità municipali luganesi s'insediano nel Palazzo Civico. Vedi 1843–1844.

1890 Attivazione di una centrale elettrica a Maroggia (distretto di Lugano), che alimenta alcune lampade della città. Vedi 1864, 1907–1908, 1916–1919.

1890 Entrata in servizio della funicolare Paradiso–monte San Salvatore. Nello stesso anno viene inaugurata la ferrovia di montagna Capolago–monte Generoso.

1890 Apertura di uno stabilimento balneare galleggiante lungo la futura Riva Caccia. Vedi 1844, 1928.

1890 Rivoluzione di settembre dei liberali-radicali contro il governo conservatore. Intervento di truppe confederate. Modifica del sistema elettorale in seguito alla revisione della Costituzione cantonale.

1890–1892 Nuova costruzione per l'asilo infantile Fondazione Ciani. Vedi 1844.

1891 Fondazione della Società degli albergatori del lago di Lugano e dintorni. Primo presidente è Alessandro Béha-Castagnola.

1891 La Pro Lugano apre un Ufficio d'informazioni e pubblica un'edizione francese della *Guida pratica di Lugano e dintorni*, redatta da Eugenio De Filippis. Vedi 1886, 1888.

1891 Inaugurazione dell'ospizio Riziero Rezzonico per i vecchi poveri del comune.

1891 Muore lo scultore Vincenzo Vela, cittadino onorario di Lugano.

1891 e 1908 Fondazione di alcune cooperative di consumo a Lugano.

1892 Apertura dell'albergo Walter lungo la Riva Vela.

1892 Inaugurazione di un «velodromo» a Campo Marzio, sostituito nel 1903 da una nuova pista in zona Madonnetta. Vedi 1885.

1892–1893 Revisione completa del catasto censuario del comune di Lugano.

1892–1896 Il teatro Rossini lavora in una capanna di legno, sulla futura Piazza Indipendenza. Vedi 1889, 1897.

1894 Festa federale di ginnastica.

1894 Fondazione della fabbrica di cioccolata dei fratelli Bianchi a Besso (a partire dal 1906 Chocolat Tobler): prima grande fabbrica del genere in Ticino. Vedi 1926.

1895 Messa in funzione dell'adduzione d'acqua potabile, alimentata dalle fonti dei monti Tamaro e Gradiccioli. L'impresa viene ricordata con la co-

struzione di una fontana sulla futura Piazza Rezzonico. Vedi 1879, 1905, 1909, 1911–1925.

1895 Fondazione di una birreria a Paradiso.

1895 Antonio Fogazzaro pubblica il suo romanzo *Piccolo mondo antico* ambientato in Valsolda.

1896 Entrata in esercizio di una linea tranviaria (dal 1918 a carico del comune).

1896 Grande inondazione della città (album ricordo del fotografo Grato Brunel nell'ASL) e arginatura del Cassarate negli anni 1897–1898.

1897 e 1903 Vani tentativi di formare una «grande Lugano», attraverso l'incorporazione di Castagnola, Viganello, Massagno e Paradiso. Anche le trattative seguenti non avranno esito; l'inglobamento di Castagnola e Brè risale soltanto al 1972.

1897 Inaugurazione del Teatro Apollo. Vedi 1889, 1909.

1898 Lugano festeggia, cinque anni prima di Bellinzona, il centenario dell'autonomia ticinese. L'obelisco di Piazza Castello viene eletto monumento all'indipendenza e la piazza ribattezzata Piazza Indipendenza.

1898 La filanda Lucchini si trasferisce in Italia.

1899 Entrata in funzione di un nuovo cimitero a Gerra. Vedi 1835.

1899 Apertura dell'ospedale italiano a Viganello.

1899 La Città rileva l'azienda del gas. Vedi 1864.

1899 Copertura della roggia destra del Cassarate fra Piazza Maghetti e il lago. Vedi 1921.

1899 A Lugano circola la prima automobile. Appartiene al principe Pietro Strozzi, che proveniente da Parigi è diretto a Firenze.

1900 L'Assemblea comunale viene sostituita dal Consiglio comunale.

1900 Pietro Bianchi pubblica un *Dizionario biografico degli artisti ticinesi*. Vedi 1807, 1912.

1900 Fondazione del Partito socialista ticinese sul monte Ceneri.

1900 Il franco-americano Louis Lombard acquista e rinnova il castello di Trevano, ove sino al 1911 gestisce un centro musicale privato. Vedi 1863–1871.

1900–1901 Costruzione della chiesa evangelica in Viale Cattaneo.

1901 Apertura del Grand Magasin Milliet & Werner. Vedi 1912.

1901 Manifestazione scioperistica indetta dai lavoratori-muratori a Campo Marzio.

1901 La Casa di Salute a Valduce (Como) istituisce una residenza secondaria a Moncucco (dal 1906 Clinica Luganese).

1901–1902 Costruzione della villa Helios a Castagnola.

1901–1903 Costruzione del seminario diocesano di S. Carlo a Soldino. Vedi 1884.

1902 Entrata in vigore del primo piano regolatore giuridicamente vincolante di Lugano e del regolamento edilizio corrispondente. Americo Marazzi viene nominato capotecnico comunale. Vedi 1903, 1908.

1902 Il Consiglio di Stato emana un provvedimento diretto a regolare la circolazione automobilistica: il limite di velocità nell'abitato è di 10 km/h e fuori dell'abitato di 20 km/h.

1902 Festa cantonale di ginnastica.

1902–1903 Trasformazione e ampliamento dell'hôtel Du Parc, ribattezzato Grand Hôtel Palace, ad opera della società alberghiera svizzero-tedesca Bucher-Durrer. Agli inizi del Novecento numerose sono a Lugano le costruzioni di Palace Hôtels. Vedi 1855, 1904–1905.

1902–1903 Costruzione della casa Primavesi lungo la Riva Vela.

1902–1903 Costruzione del tempio massonico in Via Pretorio. Vedi 1877.

1903–1904 Costruzione del palazzo degli Studi (Liceo e Ginnasio cantonali) fra il parco Ciani e il Cassarate. Vedi 1852.

1903 Apertura dell'albergo Bristol e del Grand Hôtel Métropole & Majestic in Via Maraini.

1903 Festa federale della musica a Lugano.

1903 Regolamento comunale sulle costruzioni. Vedi 1902.

1903–1909 L'Opera Maghetti costruisce nel-

Ill. 7 Paradiso. Funicolare sul monte San Salvatore in esercizio dal 1890 – come la funicolare Lugano–Stazione, un'opera dell'impresa svizzero-tedesca Bucher-Durrer.

Ill. 8 Lugano. Piazza Dante con una vettura motrice della tramvia elettrica inaugurata nel 1896. Foto Photoglob, Zurigo, ca. 1920.

l'area fra Corso Pestalozzi, Piazza Indipendenza e Via Canova un vasto complesso d'appartamenti riservato alla classe operaia. Vedi 1906–1907.

1904 Apertura del Corso Pestalozzi, costruito a partire dagli anni attorno al 1870 in varie tappe, quale tangente settentrionale della vecchia città.

1904–1905 Costruzione dell'edificio scolastico di Molino Nuovo.

1904–1905 Trasformazione e ampliamento dell'hôtel Beau-Séjour, ex dépendance dell'hôtel Du Parc, ribattezzato Grand Hôtel du Parc et Beau-Séjour. Vedi 1871, 1902–1903.

1905 Introduzione di una tassa di soggiorno.

1905 Costruzione della chiesa anglicana in Via Maraini.

1905–1910 Restauro della cattedrale di S. Lorenzo.

1906 Fondazione della Società ticinese delle automobili, che per due anni organizza un servizio autopostale Lugano–Ponte Tresa–Cremagna.

1906 Primo torneo «Lawn-Tennis» nel parco dell'albergo Villa Castagnola.

1906 Festa e corso dei fiori.

1906 Apertura del Museo di belle arti Fondazione Antonio Caccia nella villa Malpensata.

1906 Costruzione del porto comunale sul delta del Cassarate.

1906–1907 Il comune costruisce delle case d'abitazione per la classe operaia in Viale Cassarate. Vedi 1904–1908.

1906–1908 Costruzione dell'ospedale civico in Via Ospedale. Vedi 1801, 1914–1916.

1906–1908 Costruzione della Riva Antonio Caccia: completa la sistemazione del lungolago, senza interruzione dal parco Ciani a Paradiso. Vedi 1864–1867, 1883–1887, 1914–1920.

1907 Inaugurazione della funicolare Santa Margherita–Lanzo d'Intelvi, gestita dalla Società di Navigazione e delle Ferrovie per il lago di Lugano. Vedi 1884.

1907 e 1908 Apertura della prima sala cinematografica stabile luganese nel caffè Sempione, seguita nel 1908 da quelle del cinema Radium (Riva Albertolli), del Mondial (Corso Pestalozzi) e del cinematografo popolare luganese a Molino Nuovo.

1907 e 1908 Entrata in servizio della centrale elettrica cittadina di Gordola, in val Verzasca. Vedi 1890, 1912–1916, 1916–1919.

1907–1908 Costruzione dell'edificio scolastico per la neofondata Scuola professionale e commerciale femminile in Via Pretorio. Vedi 1883.

1908 Piano regolatore integrativo, realizzato in base a tre progetti, frutto di un concorso indetto a questo proposito. Sebbene giuridicamente valido soltanto a partire dal 1912, il PR interno viene adottato nella ristrutturazione del quartiere Cortogna: apertura delle Vie Magatti e Vegezzi, ampliamento e rettificazione di Vie Luvini e Via della Posta.

1908 Fondazione del «Football-Club Lugano» (i primi inizi risalgono già al 1904) e costruzione di un campo sportivo a Campo Marzio (sostituito dallo stadio sportivo comunale di Cornaredo, costruito nel 1951–52).

1908 Demolizione della villa Tanzina, dimora di Giuseppe Mazzini e monumento del Risorgimento italiano.

1908 Francesco Chiesa sollecita la costituzione di una sezione ticinese della Società italiana Dante Alighieri: inizio del dibattito attorno all'«italianità» e all'«elvetismo». Vedi 1910.

1908 Fondazione della Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche, presieduta da Arnoldo Bettelini. Pubblica la collana *La Svizzera italiana nell'arte e nella natura*. Vedi 1916–1917.

1908 Progetto non realizzato di una funicolare fra Piazza Luini e l'altura di Moncucco.

1908–1912 Costruzione del nuovo palazzo postale in Via della Posta.

1908–1912 Costruzione del castello Cattaneo a Paradiso.

1909 La ferrovia del Gottardo diventa proprietà della Confederazione. Fra il 1911 e il 1926 «rivendicazioni ticinesi», soprattutto per ottenere una diminuzione delle tariffe sulla linea del San Gottardo.

1909 Attivazione di un condotto supplementare per l'acqua potabile, alimentato da acqua freatica del Vedeggio. Vedi 1895, 1911–1925.

1909 Apertura del Casino-Kursaal accanto al Teatro Apollo. Vedi 1897.

1909 In Ticino si tiene l'assemblea annuale della Società svizzera degli ingegneri ed architetti, organizzata dalla SIA ticinese, società autonoma, e dalla Sezione Ticino della SIA, fondate rispettivamente nel 1885 e nel 1903. Pubblicazione di un volume commemorativo sull'edilizia ticinese.

1909 Fondazione della Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici. Francesco Chiesa viene eletto presidente.

1909–1910 Costruzione dell'edificio scolastico di Besso.

1909–1910 Costruzione del ricovero comunale di assistenza per cittadini inabili al lavoro.

1909–1919 Erezione delle facciate di quattro edifici sacri: chiesa dei cappuccini (1909), di S. Rocco (1909–1910), di S. Antonio (1914–1919) e chiesa dell'Immacolata (nel 1917).

1910 Fondazione della *Rivista tecnica della Svizzera italiana*.

1910 Crisi demografica ticinese, indicata da un censimento federale. A partire dal 1870 la quota della popolazione straniera a Lugano è aumentata dal 18,7 % al 43,6 %, la quota della popolazione proveniente da altri cantoni dal 1,4 % al 6,9 %. I residenti d'origine luganese o ticinese rappresentano, con il 49,4 %, la minoranza. Vedi 1908.

1910–1913 I fratelli svizzero-argentini Pio e Giuseppe Soldati fanno costruire ville monumentali a Bressanella e in Via Cantonale. Vedi 1912–1931.

1911 Prima giornata aviatoria ticinese a Lugano. Vedi 1912.

1911–1912 Entrata in servizio delle linee ferroviarie regionali per Tesserete, Dino (1911) e Ponte Tresa (1912). Vano si rivelerà il tentativo di unificarle nel 1918. Vedi 1844–1885.

1911–1925 Espropriazione degli alpi nel bacino sorgentizio usato dall'azienda luganese dell'acqua potabile e vasti lavori di rimboschimento. Vedi 1895.

1912 Entrata in servizio della funicolare sul monte Brè (tratto inferiore fino a Suvigliana in funzione già dal 1908).

1912 Il parco Ciani viene espropriato per diventare parco pubblico cittadino. Vedi 1840–1843.

1912 Attilio Maffei vola sopra il lago di Lugano e stabilisce il primato svizzero in quota. Vedi 1911, 1913.

1912 Apertura dei magazzini Innovazione in Piazza Dante.

1912–1916 Nell'illuminazione delle strade si passa dal gas all'energia elettrica. Vedi 1907.

1912–1916 Restauro della chiesa di S. Maria degli Angioli.

1912–1914, 1924–1931 Edoardo Berta pubblica *I Monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino*. Nel 1913 e nel 1914 escono i fascicoli *Case tipiche ticinesi*, *Il Luganese*. Vedi 1916–1917.

1912 Luigi Simona traduce l'articolo dello storico d'arte di Pietroburgo Alexandre Benois: *Lugano e dintorni un semenzaio di artisti – Gli artisti ticinesi in Russia*. Vedi 1900, 1912, 1916.

1912–1931 Edificazione dei palazzi Gargantini lungo la Riva Albertolli. Lo svizzero-argentino Gerolamo Battista Gargantini fa costruire la villa Florida a Bressanella. Vedi 1910–1913.

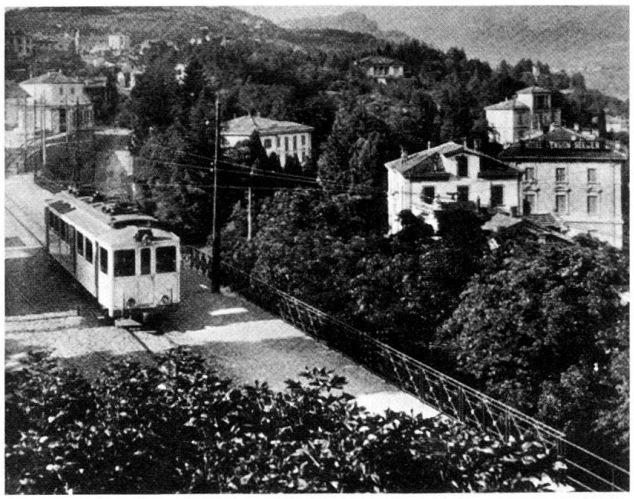
1913 Entrata in servizio della funicolare degli Angioli fra Piazza Luini e Via Maraini.

1913 Prima corsa motociclistica sul Brè.

1913 Il pioniere dell'aviazione luganese Pierino Primavesi precipita con il suo acreo nel lago di Lugano. Vedi 1912, 1919.

1913–1916 Costruzione di un crematorio nel cimitero di Lugano.

1914 Scoppio della guerra: grave crisi dell'industria turistica. Vedi 1918.



Ill. 9 Lugano. Piazzale della Stazione con una vettura della ferrovia elettrica Lugano–Tesserete.

1914 Crac delle banche ticinesi, a cui si rimedia fondando la Banca dello Stato del Cantone Ticino.

1914 Fondazione della sezione ticinese del Touring-Club Svizzero (TCS). La morte dell'architetto Paolito Somazzi, vittima di un incidente automobilistico, sensibilizza l'opinione pubblica sul pericolo rappresentato dalla circolazione stradale, nella fase iniziale del suo sviluppo.

1914 Il corso d'architettura al Liceo cantonale si sviluppa in Scuola tecnica e d'arti decorative (dal 1917 soltanto scuola dei capomastri). Da questa sorgerà nel 1953 la Scuola tecnica superiore. Vedi 1852.

1914–1916 Demolizione del vecchio ospedale civico e degli edifici sacri annessi; costruzione del palazzo delle Dogane in uno stile contrapposto a quello «federale» del vicino palazzo della Posta. Vedi 1906–1908, 1908–1912.

1914–1920 Demolizione del complesso edilizio sul delta del Tassino e sistemazione di un giardino pubblico fra le Rive Vela e Caccia. Vedi 1906–1908.

1916 Servizio autopostale per la Collina d'Oro, sotto la direzione di Jean Morel.

1916 Francesco Chiesa pubblica *L'attività artistica delle popolazioni ticinesi e il loro valore artistico*. Vedi 1912, 1916–1917.

1916–1917 La Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche bandisce tre concorsi *Per la casa ticinese*. Vedi 1909, 1912–1914.

1916–1919 Costruzione della centrale termica di Cornaredo. Vedi 1907–1908.

1916–1922 Canalizzazione secondo il sistema «tout à l'égout», seguita dalla sostituzione del lastricato nelle strade con un manto d'asfalto. Vedi 1921.

1918 Sciopero generale di tre giorni a Lugano e dintorni, in segno di protesta contro la scarsità dei generi alimentari.

1918 Entrata in vigore di un nuovo piano regolatore, corredato di un dettagliato regolamento edilizio. Vedi 1908, 1931.

1918 Fondazione di un consorzio dell'alto Cassarate: negli anni Venti rimboschimento e arginatura dei ruscelli nel territorio delle sorgenti, nonché istituzione di un alpeggio modello. Vedi 1896.

1918 Festeggiamenti pubblici per la fine della prima guerra mondiale. Vedi 1914.

1919 Apertura del casinò di Campione.

1919 Fondazione dell'Avion Tourisme SA; ammaraggio degli idrovolanti presso la Rivetta Tell (Riva Albertolli). Vedi 1913.

1921 Un monumento viene eretto alla memoria di Carlo Battaglini (1812–1888).

1921 Soppressione della roggia destra del Cassarate da Via Madonnetta a Piazza Maghetti. Vedi 1899, 1916–1922.

1922 La tratta ferroviaria Bellinzona–Chiasso funziona a trazione elettrica: la linea del San Gottardo è la prima delle reti ferroviarie nazionali ad aver adottato l'energia elettrica.

1922–1927 Costruzione della chiesa del Sacro Cuore in Corso Elvezia.

1924–1926 Costruzione della galleria fra la Via San Gottardo e Besso.

1926 Chiusura della fabbrica di cioccolata Tobler a Besso, una delle maggiori aziende industriali del cantone. Vedi 1894.

1928 Inaugurazione di un lido a Campo Marzio e di uno stabilimento balneare presso l'hôtel Du Lac a Paradiso. Vedi 1890.

1928 A Lugano s'incontrano i rappresentanti della Società delle Nazioni.

1931 Entrata in vigore di un nuovo piano regolatore e di una nuova mappa censuaria, conformata alla legislazione federale. Vedi 1918.

1932 Heinrich Thyssen-Bornemisza acquista la villa Favorita a Castagnola e vi dispone la sua collezione d'arte.

1932–1934 Primi esempi a Lugano del razionalismo architettonico.

1933–1937 Costruzione della strada di Gandria.

1933 Costruzione dello Studio Radio della Svizzera Italiana a Campo Marzio.

1933 Istituzione della fiera di Lugano e della festa della vendemmia.

1934 e 1936 Pubblicazione dei due volumi dedicati al Ticino della serie *La casa borghese nella Svizzera*.

1934 Introduzione di una Settimana della luce.

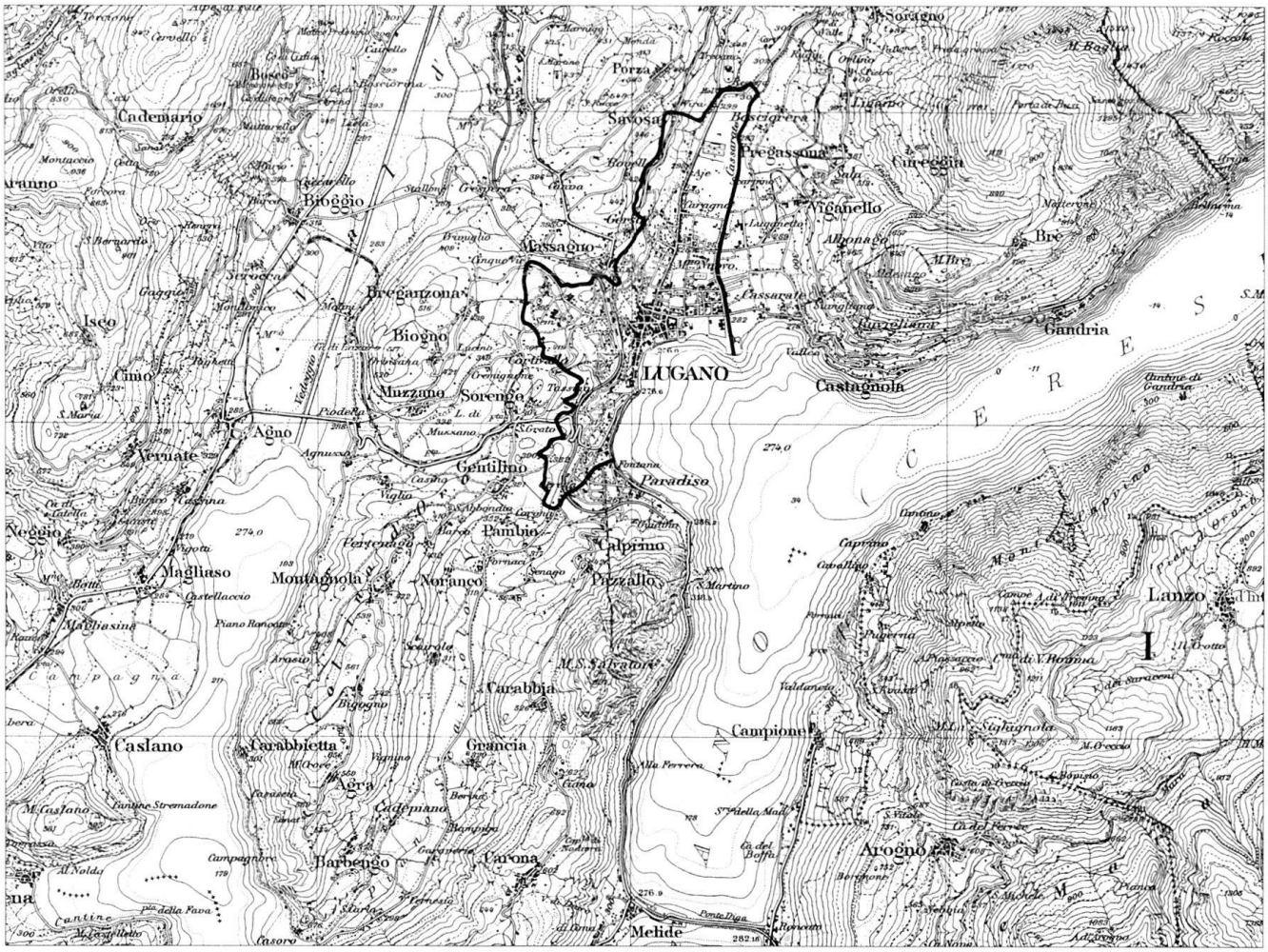
1934 Entrata in esercizio della nuova officina comunale del gas a Cornaredo. Vedi 1864.

1935 La compagnia Hotelplan, fondata da Gottlieb Duttweiler, attua il suo primo programma di vacanze a Lugano.

1937–1938 Costruzione del palazzo vescovile a sud della cattedrale di S. Lorenzo. Vedi 1884.

1939–1942 Sventramento e ricostruzione del quartiere Sassello.

1940 Costruzione della Biblioteca cantonale accanto al palazzo degli Studi, secondo il progetto di Rino Tami: esordio «ufficiale» del razionalismo in Ticino e primo affermarsi dell'architettura moderna ticinese in campo internazionale.



Ill. 10 Territorio del comune di Lugano, scala 1:50 000. Dettaglio tratto dall'*Atlante topografico della Svizzera*, rilevato 1919. I confini del comune sono tracciati in nero.

1.2 Dati statistici

A titolo di paragone riportiamo anche i dati riguardanti Castagnola (incorporata nel 1972) e Paradiso (prima del 1929 Calprino).

1.2.1 Territorio comunale

La seconda *Statistica della superficie in Isvizzera* del 1923–1924[1] diede la seguente immagine del sedime comunale.

Il territorio politico come sezione di superficie

	Lugano	Castagnola	Calprino
Superficie totale ...	347 ha 65 a	87 ha 92 a	36 ha 37 a
Superfici produttive			
senza boschi ...	301 ha 34 a	46 ha 25 a	87 ha 10 a
boschi	14 ha 53 a	26 ha 67 a	263 ha 44 a
Superficie improduttiva	31 ha 78 a	15 ha	45 ha 83 a

Nella presente statistica il lago di Lugano figura quale superficie autonoma, non compresa nelle aree territoriali circostanti. Castagnola è comune diviso da una porzione di lago.[2]

La seconda statistica venne condotta in base alla misurazione completa dei tre comuni, avvenuta conformemente alle prescrizioni della Confederazione. Queste erano state decretate dopo l'entrata in vigore del Codice civile svizzero del 1912, il cui articolo 950 prevede una misurazione catastale ufficiale quale fondamento per l'introduzione e la tenuta del registro fondiario. «Per promuovere le misurazioni catastali, il 13 novembre 1923, fu emanato il decreto del Consiglio federale concernente il piano generale per l'esecuzione delle misurazioni catastali in Isvizzera»[3] e implicitamente vennero create anche le basi per la statistica della superficie.[4]

Circoscrizioni amministrative particolari in relazione ai comuni politici[5]

Comuni politici

Lugano, Castagnola, Calprino (dal 1929 Paradiso); tutti di confessione cattolica e di lingua italiana

Cittadinanza

Lugano con patriziato; Castagnola con patriziato; Calprino.

Assistenza pubblica
Lugano; Calprino; Castagnola
Parrocchie
Lugano: Cattedrale, S. Antonio, S. Maria degli Angioli, Madonnetta (cattoliche); Lugano (protestante)
Castagnola: S. Giorgio (cattolica)
Calprino: S. Pietro Pambio (cattolica)
Scuole elementari comunali
Lugano: Besso, Molino Nuovo
Castagnola: Castagnola, Cassarate, Ruvigliana
Calprino: Calprino
Uffici e depositi postali
Lugano: Lugano con succursale presso la stazione (uff. di 1ª classe);
Molino Nuovo; Paradiso (uff. di 3ª classe)
Castagnola: Castagnola, Cassarate, Ruvigliana (uff. di 3ª classe)
Calprino: Pazzallo (deposito contabile)

«Nel Ticino i vecchi comuni rurali (patriziati) furono protetti dalla legge del 1854 che limitava il numero degli aventi diritti di godimento sui beni patriziali, e per l'assistenza pubblica creava, nelle municipalità, dei nuovi patriziati (comuni di attinenza).» L'assistenza comunale a sostegno dei poveri si svolge in base al seguente principio: «l'obbligo dell'assistenza spetta al comune d'origine, se l'indigente dimora nel comune di attinenza o è domiciliato, da meno di 20 anni, in un altro comune ticinese; si applica invece il principio territoriale, se l'indigente è domiciliato da più di vent'anni fuori dal comune d'origine».[6] Lugano costituisce una delle otto pievi che compongono la diocesi omonima, creata fra il 1884 e il 1888 (vedi cap. 1.1: 1884 e 1888).[7]

1.2.2 Sviluppo demografico

Sviluppo demografico, secondo l'Ufficio statistico federale.[8]

Lugano:

1850	*5 142*	1880	*6 009*	1910	*12 961*	1941	*17 030*
1860	*5 397*	1888	*7 097*	1920	*13 440*	1950	*18 122*
1870	*5 938*	1900	*9 394*	1930	*15 184*		

dal 1850 + 252,4%

Castagnola:

1850	*419*	1900	*1 060*	1920	*1 656*	1950	*2 926*

dal 1850 + 598,3%

Paradiso (Calprino):

1850	*254*	1900	*791*	1920	*1 309*	1950	*1 660*

dal 1850 + 553,5%

I censimenti federali, che dal 1850 avvengono ogni 10 anni (dal 1870 in poi, sempre al 1° dicembre), comprendono tutti gli abitanti de iure (popolazione residente), salvo i censimenti del 1870 e 1888, che al momento dell'elaborazione dei dati furono basati sugli abitanti presenti, ossia residenti de facto.[9]

Composizione della popolazione, secondo il *Dictionnaire des localités de la Suisse* pubblicato dall'Ufficio statistico federale il 31 dicembre 1920 (basato sui risultati del censimento federale del 1° dicembre 1910).

Ripartizione della popolazione residente, secondo la lingua e la confessione[10]

	Lugano	Castagnola	Calprino (Paradiso)
Popolazione residente			
complessiva	12 961	1 596	1 320
Lingua madre			
italiana	11 463	1 322	1 068
tedesca	1 177	210	215
francese	175	41	22
romancia	31	2	11
altre	115	21	4
Confessione			
cattolica	10 876	1 351	1 112
protestante	891	164	160
ebraica	43	1	1
altre	1 151	80	47

Ripartizione delle case d'abitazione, economie domestiche e abitanti, secondo le suddivisioni locali del comune politico[11]

La prima cifra concerne le abitazioni, la seconda le economie domestiche e la terza gli abitanti.

Lugano	*924*	*3 102*	*12 961*
Campagna	2	5	7
Gerra	1	2	7
Lugano (città)	918	3 091	12 927
Ronchetto	1	2	7
San Maurizio	1	1	10
Tassino	1	1	3
Castagnola	*204*	*388*	*1 596*
Calprino (Paradiso)	*149*	*315*	*1 320*
Totale	1 277	3 805	15 877

1.3 Personalità locali

Il seguente elenco contempla, in ordine cronologico, le personalità che maggiormente incisero sulle vicende della città di Lugano fra il 1850 e il 1920. Furono attive nel campo dell'architettura, ingegneria, arti applicate, della cultura, politica, economia, dell'artigianato e dell'industria. Per quanto riguarda gli ingegneri e gli architetti, l'elenco segnala, qualora fosse noto, anche il luogo della loro formazione, usando le abbreviazioni che seguono: Ist. Catt. Milano = Istituto tecnico Carlo Cattaneo, Milano (lista degli allievi ticinesi nell'AC di Bellinzona); Brera Milano = Accademia delle Belle Arti di Brera, Milano; PF Zurigo = Politecnico federale di Zurigo. Bibl. 1) *RT* 1939, no 4, pp. 40–45 (elenco dei membri dell'Ordine cantonale degli ingegneri e degli architetti, costituito nel 1939, compilato in base ad una legge del 1937, che riguarda «la protezione dei titoli e l'esercizio delle professioni di ingegnere e d'architetto»). 2) *50 anni 1983* (elenco degli architetti).

Gian Alfonso Oldelli 1733–1821
Da Meride. Monaco francescano (minorita riformato), definitore generale (1792–1804), predicatore, professore di teologia, storico.

Giocondo Albertolli 1742–1839
Da Bedano. Stuccatore, decoratore, ornatista, ar-

chitetto. 1776–1812: direttore della scuola d'ornato a Brera Milano. Assieme all'architetto Giuseppe Piermarini (1732–1808) esponente principale del neoclassicismo in Lombardia. Cavaliere, fratello di Grato, zio di Ferdinando.

GRATO ALBERTOLLI 1746–1835
Da Bedano, in Italia e a Lugano. Stuccatore, decoratore, ornatista. Fratello di Giocondo, padre di Natale.

LORENZO ROCCO TORRICELLI 1748–1832
Pittore, architetto; probabilmente identico a Rocco.

ANTONIO MARIA MAGHETTI 1752–1831
Fondatore dell'Opera Maghetti (scuole gratuite, orfanotrofi).

ROCCO TORRICELLI 1752
Pittore; probabilmente identico a Lorenzo Rocco.

GIACOMO VERDA 1771–1845
Da Gandria. Architetto e ingegnere, dal 1832 insegnante di disegno.

FRANCESCO VELADINI 1775–1836
Italiano. Editore di libri e giornali, dal 1800 a Lugano (*Corriere del Ceresio* dal 1805, *Gazzetta di Lugano* dal 1814, *Gazzetta Ticinese* dal 1821). Padre di Giovanni Antonio e di Pasquale.

GIACOMO CIANI 1776–1868
Da Leontica. Banchiere a Milano, esule politico a Lugano. Assieme al fratello Filippo esponente di spicco del Risorgimento italiano. Granconsigliere (1830–1868), delegato della Dieta nel 1841, consigliere nazionale (1858–1860). Editore (Tipografia della Svizzera italiana), benefattore. Pioniere del turismo luganese (nel 1855 hôtel Du Parc).

FILIPPO CIANI 1778–1867
Da Leontica. Banchiere a Milano, esule politico a Lugano, assieme al fratello Giacomo eminente rappresentante del Risorgimento italiano. Granconsigliere (1839–1847), consigliere di Stato (1847–1852). Fondatore dell'asilo infantile a Lugano nel 1844, promotore della costruzione di un penitenziario cantonale.

FERDINANDO ALBERTOLLI 1781–1844
Da Bedano. Architetto, decoratore, disegnatore, incisore. 1812–1844: direttore della scuola d'ornato a Brera Milano, quale successore dello zio e suocero Giocondo.

NATALE ALBERTOLLI 1781–1835
Stuccatore. Figlio di Grato.

DAVIDE ENDERLIN 1784–1860
Da Lindau (Germania). Commerciante di stoffe, dal 1826 a Lugano.

LORENZO LEPORI 1788–1853
Architetto.

GIACOMO MORAGLIA 1791–1860
Architetto a Milano.

PIETRO PERI 1794–1869
Avvocato, politico liberale-radicale; pubblicista, scrittore; rettore del Liceo e Ginnasio cantonale (1861–1869).

GIACOMO LUVINI-PERSEGHINI 1795–1862
Avvocato; eminente politico liberale-radicale (riforma del 1830, rivoluzione del 1839); sindaco di Lugano (1830–1862), granconsigliere, consigliere di Stato, deputato della Dieta, consigliere nazionale e agli Stati, colonnello (dal 1832).

FRANCESCO SOMAINI 1795–1855
Da Maroggia, a Milano. Scultore.

GOTTARDO AIROLDI 1796–1875
Assuntore postale e proprietario di uno stabilimento balneare.

STEFANO FRANSCINI 1796–1857
Insegnante ed eminente politico liberale-radicale; cofondatore nel 1828 della Società d'utilità pubblica; partecipa alla riforma della Costituzione ticinese nel 1830 e alla rivoluzione del 1839; segretario di Stato (1830–1837, 1845–1847); granconsigliere, consigliere di Stato (1837–1846, 1847–1848); deputato alla Dieta, consigliere federale (1848–1857). «Padre dell'istruzione popolare» in Ticino, statistico, corografo, storico.

GIOVANNI GRILENZONI 1796
Da Reggio Emilia. Conte, esule politico, uomo di fiducia di G. Mazzini a Lugano.

PASQUALE LUCCHINI 1798–1892
Da Arasio (Montagnola). Imprenditore edile, costruttore di strade e di ponti (ponte di Melide, Riva San Vitale). Capotecnico cantonale (1845–1854); pioniere della ferrovia del Gottardo (1852–1870); proprietario di una manifattura serica; granconsigliere; presidente del consiglio d'amministrazione della Banca della Svizzera Italiana (1875–1891).

CARLO CATTANEO 1801–1869
Giurista milanese, economo, sociologo; fondatore della rivista *Il Politecnico* (nel 1838); protagonista dell'insurrezione milanese contro l'Austria nel 1848; esule politico a Lugano, coideatore della riforma della scuola superiore ticinese nel 1852; insegnante di filosofia al Liceo cantonale; pioniere della ferrovia del Gottardo.

ABBONDIO CHIALIVA 1802
Carbonaro (nel 1821), cercatore d'oro in Perù, proprietario della villa Tanzina a Lugano (dal 1842), ove accoglie Giuseppe Mazzini e altri esuli politici italiani.

CAMILLO LANDRIANI 1803–1871
Da Pavia. Esule politico; fondatore della scuola di commercio Landriani (nel 1839 a Barca, dal 1860 a Lugano).

CARLO LURATI 1804–1865
Medico (direttore dell'ospedale civico), insegnante di storia naturale al Liceo cantonale (1859–1865); giornalista liberale-radicale, granconsigliere, consigliere di Stato; combattè per il Risorgimento.

ANGELA ANTONIA VANONI 1804–1891
Fondatrice di un orfanotrofio femminile.

GIUSEPPE MAZZINI 1805–1872
Si battè per un'Italia libera, unita e repubblicana: nel 1831 fondò la Giovine Italia e nel 1843 la Giovine Europa. Soggiornò più volte a Lugano.

GIOVAN BATTISTA SARTORI 1805–1867
Pittore; direttore della scuola di disegno (dal 1837); menzionato dal Fogazzaro in *Piccolo mondo antico*.

GIOVANNI ANTONIO VELADINI 1806–1867
Primo direttore del IV° circondario delle Dogane a Lugano dal 1849. Figlio di Francesco, fratello di Pasquale.

FELICE FERRI 1807–1883
Da Lamone. Disegnatore; incisore (rilievi della facciata di S. Lorenzo); insegnante di disegno a Brera Milano, presso le scuole di disegno a Muzzano, Cureglia, Tesserete e Lugano (dal 1847). Padre di Giovanni.

GIUSEPPE STABILE 1808–1895
Architetto.

RIZZIERO REZZONICO 1809–1887
Commerciante di stoffe, fondatore di una casa per anziani.

ANTONIO GALLI 1811–1851
Da Viggiù (Varese). Scultore.

PASQUALE VELADINI 1811–1874
Proprietario di una tipografia; redattore *(Gazzetta Ticinese)*; promotore della navigazione a vapore sul lago di Lugano e della ferrovia del Gottardo; primo presidente del consiglio d'amministrazione della Banca della Svizzera Italiana (1873–1874). Fratello di Giovanni Antonio, padre di Antonio.

CARLO BATTAGLINI 1812–1888
Avvocato; partecipa nel 1834 alla spedizione di Mazzini in Savoia e nel 1839 ai moti rivoluzionari ticinesi. Redattore di giornale (*Il Repubblicano*, 1838–1855), granconsigliere, deputato alla Dieta e consigliere agli Stati, consigliere nazionale, sindaco di Lugano (1878–1888) Colonnello, promotore della ferrovia del Gottardo. Padre di Carlo e di Elvezio.

LUIGI FONTANA 1812–1877
Architetto; direttore della scuola di disegno a Mendrisio.

Ill. 11 Lugano, Parco Civico. La celebre scultura di Vincenzo Vela intitolata «La Desolazione» (1850) campeggia sulla tomba dei genitori di Giacomo (1776–1868) e Filippo (1778–1877) Ciani eretta nel 1837. A lato del monumento i busti dei due committenti, opere del 1869 di Vela. Cartolina postale, ditta G. Mayr, Lugano.

LORENZO VELA 1812–1897
Scultore. Fratello di Vincenzo.

ANTONIO GABRINI 1814–1908
Medico, uomo di fiducia ed erede di Giacomo e Filippo Ciani; direttore del Liceo e Ginnasio cantonale.

LUIGI LAVIZZARI 1814–1875
Studioso di scienze naturali, scrittore *(Escursioni nel Cantone Ticino)*, consigliere di Stato, insegnante al Liceo e Ginnasio cantonale, preside dello stesso (1855–1858), direttore del IV° circondario delle Dogane (dal 1866).

GRATO MARAINI 1814–1886
Pittore, architetto, insegnante di disegno. Zio di Clemente e Bernardino.

PAOLO VIGLEZIO 1815–1888
Ingegnere, insegnante di matematica al Liceo cantonale (1852–1870), succeduto dal figlio Luigi (1835–1892).

GIUSEPPE BERNARDAZZI 1816–1891
Da Pambio, in Russia e in Ticino. Architetto, pittore, disegnatore di panorami (vedi cap. 2, 4.5), insegnante di disegno (Biasca, Agno e Lugano).

ANTONIO DE FILIPPIS 1817–1885
Architetto, in Russia e a Lugano.

GIUSEPPE FRASCHINA 1817–1891
Da Bosco Luganese. Architetto; insegnante di architettura al Liceo cantonale (1852–1878), direttore dello stesso (1858–1861); ispettore cantonale delle scuole di disegno. Nipote dell'arch. Pietro Nobile.

PIETRO G. A. PRIMAVESI-DE FILIPPIS 1817–1900
Fondatore della ditta di generi coloniali (nel 1848, palazzo Riva, Via Soave), della fabbrica di cioccolata e del pastificio Primavesi (Molino Nuovo). Fratello di Antonio.

KAROL SASKI 1818 ca.–1872
Da Oposzno (Polonia). Pittore e fotografo.

GIOVANNI CANTONI 1819–1887
Ingegnere e fisico; esule politico italiano a Lugano; primo direttore del Liceo cantonale (1852–1855), meteorologo.

EUGÈNE LACHAT 1819–1886
Da Montavon JU. Vescovo di Basilea (1863–1885); primo amministratore apostolico del Ticino (1885–1886).

ALESSANDRO ROSSI 1820–1891
Da Lugano, a Milano. Scultore, stuccatore; iniziatore e direttore di una scuola professionale per operai. Fratello di Rinaldo.

VINCENZO VELA 1820–1891
Scultore; combattè per il Risorgimento nel 1848; professore alla Reale Accademia di belle arti Albertina a Torino (1856–1868); membro onorario di varie altre accademie. A Ligornetto dal 1867: fondatore del Museo che accoglie le sue opere. Granconsigliere (1877–1881), cittadino onorario di Lugano nel 1879; ispettore delle scuole ticinesi di disegno negli anni attorno al 1880. Si adopera per la fondazione di un'Accademia federale di belle arti in Ticino. Fratello di Lorenzo, padre del pittore Spartaco (1854–1895).

ALEXANDER BÉHA 1821–1901
Da Riedböringen (Germania), dal 1870 cittadino di Grancia. Pioniere dell'industria alberghiera luganese, direttore dell'hôtel Du Parc (inaugurato nel 1855). Autore di una guida di Lugano, apparsa nel 1866. Padre di Alessandro.

BATTISTA DOTTESIO 1821
Architetto.

GEROLAMO BELLANI 1822–1880
Pittore, in Italia e a Lugano.

ANTONIO PRIMAVESI 1822–1885
Commerciante di generi alimentari (Via Pessina), fratello di Pietro G. A.

BERNARDINO GIANI 1823–1886
Da Ponte Tresa. Pittore. Dal 1876 insegnante di disegno a Lugano.

GIOVANNI LUBINI 1824
Da Manno. Ingegnere; «tecnico del comune», cartografo (carta topografica della città).

FRANCESCO RODRIGUEZ 1824–1908
Fisico e matematico milanese; insegnante al Liceo cantonale di geodesia e altre materie (1853, 1856, 1858–1859); direttore del futuro Istituto tecnico Carlo Cattaneo a Milano (1859–1869 ca.).

LEONE DE STOPPANI 1825–1895
Avvocato e notaio; combattè per la libertà in Tirolo nel 1848; politico: eminente «fusionista» nel 1854, granconsigliere, consigliere agli Stati, consigliere nazionale, consigliere comunale (dal 1886); promotore della navigazione e della costruzione del Teatro; massone (venerabile, 1879, 1887, 1889–1891).

BARONE PAUL VON DER WIES 1825–1881
Costruttore di linee ferroviarie in Russia; fondatore di un centro musicale privato a Trevano (Canobbio); collezionista d'arte.

JAKOB HARDMEYER 1826–1917
Insegnante a Zurigo, redattore degli *Europäische Wanderbilder* (Orell Füssli).

FULGENZIO CHICHERIO 1827–1906
Giurista; primo direttore del penitenziario cantonale a Lugano.

COSTANTINO TREZZINI 1827–1871
Colonnello; ispettore delle Dogane. Fratello di Giuseppe.

GIUSEPPE PASQUALIGO 1828–1887
Medico veneto, combattente per il Risorgimento, scrittore (prima guida di Lugano, 1855).

TOMMASO ADAMINI 1829–1887
Da Bigogno. Ingegnere idraulico, architetto. Studi e laurea (1856) alle Regia Università di Torino. Cartografo (mappa catastale di Lugano fra il 1874 e il 1875). Figlio dell'architetto Domenico, fratello di Bernardo.

ANTONIO BOSSI 1829–1893
Industriale; politico, primo presidente della Società di Navigazione a vapore sul Ceresio (nel 1855); donatore della fontana in Piazza Rezzonico. Padre di Giulio.

ANTONIO CACCIA 1829–1893
Da Morcote. Vissuto a Trieste e a Lugano (villa Malpensata). Collezionista d'arte (Fondazione Caccia), drammaturgo dilettante e compositore di musica operistica.

DORA D'ISTRIA 1829–1868
Pseudonimo della principessa Elena Koltzoff Massalsky, nata principessa Ghika. Scrittrice, nazionalista rumena.

STEFANO RIVA 1829–1913
Segretario comunale (1850–1912).

GIUSEPPE FUMAGALLI 1830–1903
Da Canobbio. Architetto e ingegnere.

Ill. 12 Lugano, cimitero comunale. Sepolcro di Giacomo Luvini-Perseghini (1795–1862) e della consorte.

GIUSEPPE TREZZINI 1831–1885
Architetto, a Pietroburgo, Mosca e Lugano (dal 1868). Fratello di Costantino.

GEROLAMO VEGEZZI 1833–1899
Avvocato e notaio, giudice superiore, granconsigliere, sindaco (1888–1899).

FRANZ-JOSEF BUCHER-DURRER 1834–1906
Da Kerns OW. Grande imprenditore dell'industria alberghiera e delle infrastrutture turistiche in Svizzera, Italia e in Egitto. Padre di Alfred e Kasimir.

MAURIZIO CONTI 1834–1906
Architetto, presidente della Pro Lugano e dintorni (1889–1890).

GIUSEPPE SCIUTI 1834–1911
Pittore siciliano.

BERNARDO ADAMINI 1836–1900
Da Bigogno. Ingegnere. Studi al PF Zurigo. Costruttore di funicolari e opere di fortificazione (San Gottardo). Figlio dell'architetto Domenico, fratello di Tommaso.

CAMILLO BOITO 1836–1914
Architetto italiano e teorico dell'architettura; direttore della scuola d'architettura a Brera Milano dal 1860 al 1908; professore di architettura al Reale Politecnico di Milano. Fautore della scuola neomedievale in Italia («stile Boito»).

ADELAIDE MARAINI- PANDIANI 1836–1917
Scultrice. Figlia dello scultore Giovanni Pandiani (1808–1879), moglie di Clemente.

FRANCESCO MEDICI 1836–1896
Ingegnere, cartografo (pianta della città del 1882).

GIOACCHIMO RESPINI 1836–1899
Da Cevio. Avvocato e notaio a Locarno; eminente politico conservatore, promotore della «linea patriottica» attraverso il Ceneri.

ACHILLE SFONDRINI 1836–1900
Architetto e ingegnere a Milano.

ANTONIO BARZAGHI-CATTANEO 1837–1922
Pittore, dal 1899 a Paradiso.

GIACOMO BLANKART 1837–1925
Da Udligenswil LU. Banchiere; primo direttore della Banca della Svizzera Italiana (1873–1885), presidente del consiglio d'amministrazione (1908–1919). Promotore della navigazione a vapore sul lago di Lugano, del collegamento ferroviario fra i

Ill. 13 Lugano, palazzo degli Studi (Liceo e Ginnasio cantonale). Monumento a Stefano Franscini (1796–1857, opera di Vincenzo Vela inaugurata nel 1860).

tre laghi lombardi, della funicolare sul San Salvatore e della ferrovia sul Generoso; promotore del Teatro Apollo di Lugano. Presidente della Società dei commercianti (1891–1892), presidente dell'Associazione per la réclame collettiva in favore di Lugano e dintorni (1908–1913).

EMILIO CENSI 1837–1910
Avvocato; eminente politico liberale, presidente della festa federale di tiro nel 1883. Padre di Carlo.

GIOVANNI FERRI 1837–1930
Fisico, matematico, ingegnere, meteorologo; dal 1863 insegnante al Liceo cantonale, direttore dello stesso (1903–1914); progetti di strade e linee ferroviarie; presidente della Pro Lugano (1893–1895). Figlio di Felice.

FERDINANDO GIANELLA 1837–1917
Da Leontica. Ingegnere, topografo, politico. Assieme ad Agostini Soldati promotore delle linee ferroviarie regionali ticinesi.

MICHELE PATOCCHI 1837–1897
Ispettore del telegrafo; promotore della rete telefonica luganese; politico liberale. Padre di Remo, il pittore delle Alpi.

ANGELO BROCCA 1838
Da Milano. Albergatore (Lugano, Métropole).

PIETRO CORNILS 1838
Da Oldenswathen (Germania), dal 1875 a Lugano. Medico, autore di una guida di Lugano.

ENRICO DEMARTINI 1838–1886
Imprenditore edile in Ticino (costruzione degli elementi in soprassuolo sulle linee ticinesi della ferrovia del Gottardo) e in Italia.

WALTER FORNI 1838–1923
Albergatore (Walter), discendente da famiglia di albergatori ad Airolo e Bellinzona. Promotore della Civica Filarmonica.

CLEMENTE MARAINI 1838–1905
Ingegnere. Partecipa alla costruzione del canale di Suez e ai moti del Risorgimento italiano; redattore in Italia *(Il Diritto)*; promotore della navigazione a vapore sul Ceresio, delle linee di collegamento fra i laghi lombardi e della ferrovia del Gottardo; cofondatore della Banca della Svizzera Italiana (presidente del consiglio di amministrazione, 1891–1908) e della Banca Popolare di Lugano. Fratello di Bernardino, nipote di Grato, marito di Adelaide.

GRATO GAETANO MAURIZIO BRUNEL 1840–1920
Pioniere ticinese della fotografia (vedi cap. 4.5). Fratello di Pietro Luigi Lodovico (vedi INSA vol. 2, Bellinzona), padre di Antonio e di Adolfo.

RAIMONDO PEREDA 1840–1915
Scultore.

BERNARDINO MARAINI 1841
Architetto. Fratello di Clemente, nipote di Grato.

ANTONIO FOGAZZARO 1842–1911
Scrittore italiano *(Piccolo mondo antico)*.

CARLO GIULIO LANDGRAF 1842
Albergatore (Landgraf au Lac).

LUIGI MONTEVERDE 1842–1923
Pittore.

VINCENZO FEDELE 1843–1902
Albergatore (Splendide). Fratello di Riccardo (I).

GIULIO GIANINI 1843–1901
Da Sobrio. Ingegnere, partecipa alla costruzione del canale di Suez e di linee ferroviarie in Sardegna e Sicilia, cartografo (pianta di Lugano, 1892–1893).

GIACOMO LEPORI 1843–1898
Ingegnere, architetto; partecipa alla costruzione del canale di Suez, bey egiziano; politico liberale: membro del governo rivoluzionario del 1890, granconsigliere.

THEODOR GOHL 1844–1914
Architetto, membro dell'Ispettorato federale delle costruzioni a Berna (dal 1891).

ANTONIO BATTAGLINI 1845–1923
Avvocato, redattore di giornale *(La Tribuna)*, granconsigliere, consigliere agli Stati (1893–1919) e di Stato (1901–1905), membro del consiglio d'amministrazione delle FFS. Promotore della linea ferroviaria Luino–Menaggio, della funicolare del San Salvatore, delle linee ferroviarie per Tesserete e Ponte Tresa. Figlio di Carlo, fratello di Elvezio.

EMILIO CATTANEO-DIONISIOTTI 1845–1924
Da Carona. Armatore a Genova, dal 1912 a Paradiso (Castello Cattaneo).

ANTONIO GUIDI 1845–1915
Albergatore (Splendide).

PIETRO PAJETTA 1845–1911
Pittore italiano.

RINALDO ROSSI 1845–1908
Ingegnere (nel 1848 progetto per la sistemazione del Ceresio). Fratello di Alessandro.

GAUDENZIO SOMAZZI 1845–1910
Da Barbengo. Costruttore e imprenditore edile a Montevideo e Lugano. Padre di Ezio e Paolito.

RICCARDO (I) FEDELE 1847–1924
Da Dalpe. Albergatore (Splendide). Fratello di Vincenzo, padre di Riccardo (II).

ROMEO MANZONI 1847–1912
Fondatore di un istituto scolastico femminile laico a Maroggia; storico degli esuli italiani nella Svizzera italiana, pubblicista positivista e anticlericale; massone; fautore dell'«italianità» in Ticino; rappresentante eminente dell'ala sinistra del partito liberale-radicale.

ANTONIO VELADINI 1847–1902
Proprietario di una tipografia; direttore della Società di Navigazione e delle Ferrovie per il lago di Lugano (1882–1902). Figlio di Pasquale, padre di Aldo e dell'ingegnere Pietro (1932).

CLODOMIRO BERNARDAZZI 1848–1930
Da Pambio. Insegnante di matematica al Liceo cantonale, ingegnere (1879–1885) della «Gotthardbahn», costruttore di linee ferroviarie, direttore di una miniera in Grecia.

GIUSEPPE GRASSI 1849–1905
Insegnante (dal 1891, assieme a Giuseppe Orcesi, direttore dell'Istituto Landriani); autore di una guida di Lugano (1883).

CESARE BERRA 1850–1898
Da Certenago, a Pietroburgo e a Lugano. Pittore, fondatore e direttore di una «scuola regolare di disegno e di plastica» a Lugano.

GIACOMO BRENTANI 1850–1905
Ingegnere, primo direttore dell'Ufficio tecnico comunale dal 1888; presidente della Pro Lugano e dintorni (1892, 1896–1897).

ADOLFO FERRAGUTTI-VISCONTI 1850–1925
Pittore.

AUGUSTO MOCCETTI 1850–1900
Da Bioggio. Ingegnere; istruttore del genio; cartografo (pianta del 1883).

PIETRO VEGEZZI 1850–1906
Sacerdote, storico locale, ordinatore del Museo storico, direttore della Biblioteca cantonale.

GIUSEPPE FRANCESCO FERRETTI 1851–1932
Da Banco di Bedigliora. Geometra agrimensore. Studi presso la scuola di disegno a Curio; nel 1882 licenza d'esercizio della professione. Impegnato nella correzione del fiume Ticino, nella costruzione di ferrovie in Sardegna e in Sicilia, nei lavori per approvvigionamento di acqua potabile a Lugano e nel rilevamento della mappa catastale luganese. Nel 1893 membro della Commissione censuaria cantonale. Padre dei geometri Bernardino e Mario.

GIUSEPPE CLERICETTI 1852–1935
Da Capolago. Albergatore (Svizzero, Lloyd, Métropole).

LUIGI CLERICHETTI
Architetto milanese.

ROCCO GAGGINI 1852–1930
Da Gentilino. Ingegnere, costruttore di linee ferroviarie (in Ticino, in Grecia e in Italia), di opere di fortificazione, di strade, quai e gallerie; direttore dell'azienda elettrica comunale (1903–1908).

PIETRO ANASTASI 1853–1913
Pittore, insegnante di disegno, politico. Figlio di Giuseppe (1819–1883) e cugino di Giovanni.

GABRIELE CHIATTONE 1853–1934
Litografo, disegnatore, tipografo a Bergamo e a Milano. Innovatore della cartellonistica. Fratello di Antonio e Giuseppe, padre di Mario e Antonio (II).

AUGUSTO (I) GUIDINI 1853-1928
Da Barbengo, a Milano e a Lugano. Architetto, restauratore, scrittore (biografia di Vincenzo Vela); commendatore della corona italiana; membro della Commissione dei monumenti storici ed artistici della Lombardia e del Ticino; ispettore delle scuole ticinesi di disegno (1893–1903 ca.); granconsigliere (dal 1901). Padre di Augusto.

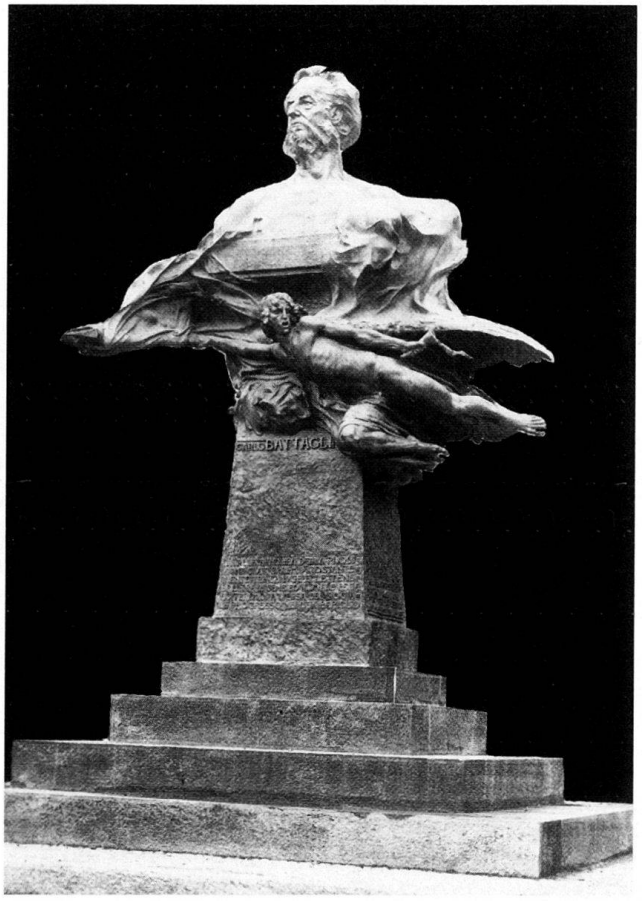
EMILIO MARAINI-SOMMARUGA 1853–1916
Zuccheriere a Praga e in Italia; benefattore; politico italiano. Marito di Carolina, fondatrice dell'Istituto svizzero di Roma (nel 1947); fratello di Otto; cugino di Bernardino e Clemente.

CARLO REICHMANN 1853–1926
Da Seebach ZH. Dal 1883 ca. albergatore a Paradiso (Reichmann au Lac).

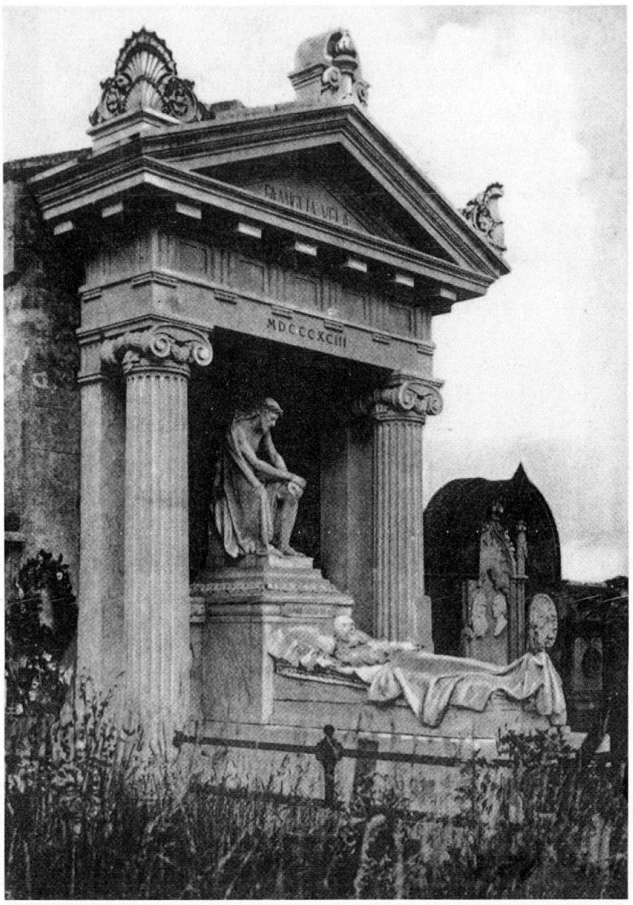
CHARLOTTE SCHNYDER VON WARTENSEE-ZELGER 1853–1923
Lucernese. Dal 1883 proprietaria d'albergo, assieme al marito Karl Martin (1839–1894), a Castagnola (pensione Villa Castagnola).

LUCA BELTRAMI 1854–1933
Architetto a Milano, teorico e docente di architettura (professore a Brera Milano, 1880–1886), soprintendente ai monumenti storici ed artistici, storico dell'arte (*Bernardino Luini e l'opera sua a Lugano*, 1910).

GIOVANNI GALLI 1855–1920
Ingegnere della ferrovia del Gottardo e in Italia; capotecnico comunale; costruttore di centrali idriche e di quai. Granconsigliere, vicesindaco di Lu-



Ill. 14 Lugano, Piazza Battaglini. Monumento a Carlo Battaglini (1812–1888) svelato nel 1921. Busto in bronzo di Luigi Vassalli. Cartolina postale.



Ill. 15 Ligornetto. Sepolcro di Vincenzo Vela (1820–1891) eseguito dallo scultore Apollonio Pessina (1879–1958) e dall'architetto Augusto Guidini (1853–1928): ritratto dell'artista sul letto di morte ai piedi del suo «Ecce Homo». Cartolina postale.

gano (1904–1908); redattore della *Rivista tecnica della Svizzera italiana*.

GIACOMO SOLARI 1855
Da Figino. Architetto. Studi all'Ist. Catt. Milano (1874–1875).

ANTONIO (I) CHIATTONE 1856–1904
Scultore, fratello di Giuseppe e Gabriele.

FRITZ MEISTER-ZIMMERLI 1857–1941
Da Sumiswald BE. Pasticciere a Olten; albergatore a Paradiso (Meister).

AGOSTINO SOLDATI 1857–1938
Da Neggio. Avvocato e notaio; eminente politico conservatore: granconsigliere, membro del Consiglio costituzionale, consigliere agli Stati; giudice federale; promotore delle ferrovie regionali ticinesi. Fratello di Giuseppe e Pio.

ELVEZIO BATTAGLINI 1858–1924
Avvocato, notaio; granconsigliere, sindaco di Lugano (1899–1900, 1904–1910), presidente del primo Consiglio comunale di Lugano (1901–1904). Figlio di Carlo, fratello di Antonio.

DEMETRIO CAMUZZI 1858–1899
Da Montagnola. Architetto, politico liberale. Figlio dell'architetto Agostino (1808–1870).

LUIGI CONZA 1858–1928
Commerciante, presidente della Società dei commercianti (1896–1899, 1902–1907).

AUGUST HARDEGGER 1858–1927
Architetto a San Gallo.

ALESSANDRO BÉHA-CASTAGNOLA 1859–1918
Albergatore (hôtel Du Parc), giornalista, fondatore nel 1891 e primo presidente della Società degli albergatori del lago di Lugano e dintorni. Figlio di Alexander, marito della pittrice Giovanna B.-Castagnola (1869–1942).

ANDREA CHIATTONE 1859
Fabbricante di carrozzerie.

JOSEF (I) FASSBIND-SCHINDLER 1859–1924
Albergatore (Continental-Beauregard, Europe, hôtel a Svitto e sul Rigi-Klösterli). Gli succederanno i figli Josef (II) (1885–1956) e Walter (1892–1956).

GIUSEPPE FERLA 1859–1916
Architetto.

OTTO MARAINI 1859–1940
Architetto. Studi all'Ist. Catt. (1884–1885) e a Brera Milano. Nel 1889 richiesta d'esercizio della professione. Fratello di Emilio, cugino di Bernardino e Clemente.

KASIMIR BUCHER 1860–1906
Albergatore (Grand Hôtel Palace). Figlio di Franz-Josef.

GIOVANNI VICARI 1860
Fabbricante di pietre artificiali.

GIOVANNI ANASTASI 1861–1926
Docente, redattore, giornalista, autore di libri scolastici. Cugino di Pietro.

ANDREA DEMICHELI 1861–1930
Pittore, insegnante di disegno a Lugano.

GEROLAMO BATTISTA GARGANTINI 1861–1937
Da Gentilino. Proprietario di una grande azienda vinicola in Argentina.

JULIUS HUHN 1861–1948
Da Thüringen (Germania). Albergatore (Beaurivage, Vetta San Salvatore, Kulmhotel Monte Brè, Victoria).

SEBASTIANO GIUSEPPE LOCATI 1861–1945
Architetto a Pavia e a Milano.

LOUIS LOMBARD-ALLEN 1861–1927
Da Lione (Francia). Violonista e compositore; fondatore di scuole e speculatore in borsa negli Stati Uniti; iniziatore di un centro musicale privato nel castello di Trevano (vedi cap. 1.1: 1900).

GIUSEPPE PAGANI 1861–1940
Architetto, nato a Morbio Superiore.

PASQUALE AMBROSETTI 1864–1951
Proprietario (dal 1855), assieme a Gaetano Poretti, di un'officina meccanica.

ERNESTO RUSCA 1864
Da Rancate, a Milano. Pittore.

GIUSEPPE SOLDATI 1864–1913
Da Neggio. Emigrante in Argentina; promotore dell'agricoltura ticinese e della ferrovia Lugano–Ponte Tresa. Fratello di Agostino e Pio.

VIRGINIO CASTAGNOLA 1865
Direttore della Banca cantonale, promotore del Teatro Apollo a Lugano.

GIUSEPPE CHIATTONE 1865–1954
Scultore, fratello di Antonio e Gabriele.

FRIEDRICH LEOPOLD (I) PRINCIPE DI PRUSSIA 1865–1931
Generale di corpo d'armata; dal 1919 proprietario di ville a Lugano.

FRANCESCO RIVA 1865–1952
Ingegnere.

GINO COPPEDÈ 1866–1927
Architetto, decoratore a Firenze e a Genova.

GIULIO BOSSI 1866–1942
Ingegnere, capotecnico di Lucerna e Lugano, cartografo (primo piano regolatore di Lugano nel 1893). Figlio di Antonio.

PIETRO POGLIANI 1866–1952
Impiegato presso l'Ufficio tecnico comunale; segretario della Pro Lugano dal 1893 al 1920.

GIOVANNI QUADRI 1866–1892
Da Lugaggia. Architetto. Studi all'Ist. Catt. (1886–1887) e a Brera Milano, atenei ove sarà insegnante. Fratello di Ernesto.

EDOARDO BERTA 1867–1931
Da Giubiasco. Pittore, archeologo, membro della Commissione dei monumenti storici ed artistici, impegnato nell'inventario dei monumenti.

LUIGI VASSALLI 1867–1933
Scultore, dal 1893 insegnante al corso di architettura del Liceo cantonale, dal 1914 alla Scuola tecnica e d'arti decorative, o scuola dei capomastri. Fratello di Francesco, medico e politico (1862–1920).

DOMENICO BOTTANI 1868
Costruttore ed imprenditore edile.

ERNESTO QUADRI 1868–1922
Da Lugaggia. Architetto. Studi all'Ist. Catt. (1888–1889) e a Brera Milano. Fratello di Giovanni.

CARLO DELL'ERA 1869–1926
Ingegnere, capotecnico comunale (1915–1919).

JEAN MOREL 1869
Da Marnaud VD, a Lugano. Pioniere della bicicletta, dell'automobile; proprietario di un'autorimessa.

AGOSTINO NIZZOLA 1869
Ingegnere meccanico; pioniere della produzione di energia elettrica in Ticino. Figlio di Giovanni, direttore delle scuole comunali.

OTTO PFLEGHARD 1869–1958
Architetto a Zurigo; socio di Max Häfeli.

EMILIO BOSSI 1870–1920
Avvocato; redattore di giornale, giornalista e scrittore *(Milesbo)*; liberalsocialista; granconsigliere, consigliere comunale, di Stato, nazionale e agli Stati; massone, ateo *(Gesù Cristo non è mai esistito)*.

PIETRO BOTTANI 1870
Direttore dell'azienda comunale d'acqua potabile. Fratello di Domenico.

GIOACCHINO GALBUSERA 1870–1944
Da Milano. Pittore («Il Raffaello dei fiori»), direttore di una scuola di pittura a Lugano.

VITTORINO VELLA 1870–1921
Primario degli ospedali di Mendrisio e di Lugano, nonché della clinica Moncucco a Lugano.

FRANCESCO CHIESA 1871–1973
Poeta; eminente protagonista della politica culturale ticinese, direttore del Liceo e del Ginnasio cantonali (1914–1943), presidente della Commissione dei monumenti storici ed artistici (dal 1909), storico dell'arte. Fratello di Pietro, padre di Cino.

PIO SOLDATI 1871
Da Neggio. Fondatore dell'industria chimico-farmaceutica in Argentina. Fratello di Agostino e Giuseppe.

MARIO TOGNOLA 1871–1945
Da Grono GR. Architetto.

PAOLO ZANINI 1871–1914
Da Cavergno, a Lugano. Architetto. Studi a Brera Milano.

Ill. 16 Castelrotto, cimitero comunale. Tomba di famiglia dell'architetto Giuseppe Bordonzotti (1877–1932). Il busto del defunto si conserva all'interno dell'edificio funerario verosimilmente ideato dallo stesso architetto.

CARLO CENSI 1872
Avvocato, notaio, sindaco (1919–1920). Figlio di Emilio.

LUIGI BALESTRA 1873
Politico, promotore della ferrovia per Ponte Tresa e della bonifica del Vedeggio. Sacerdote, archeologo e educatore dei sordomuti. Nipote di Serafino (1831–1886).

ALFRED BUCHER-DURRER 1873–1914
Ingegnere. Figlio di Franz-Josef.

INNOCENTE CEREDA 1873
Da Sementina. Albergatore (Walter).

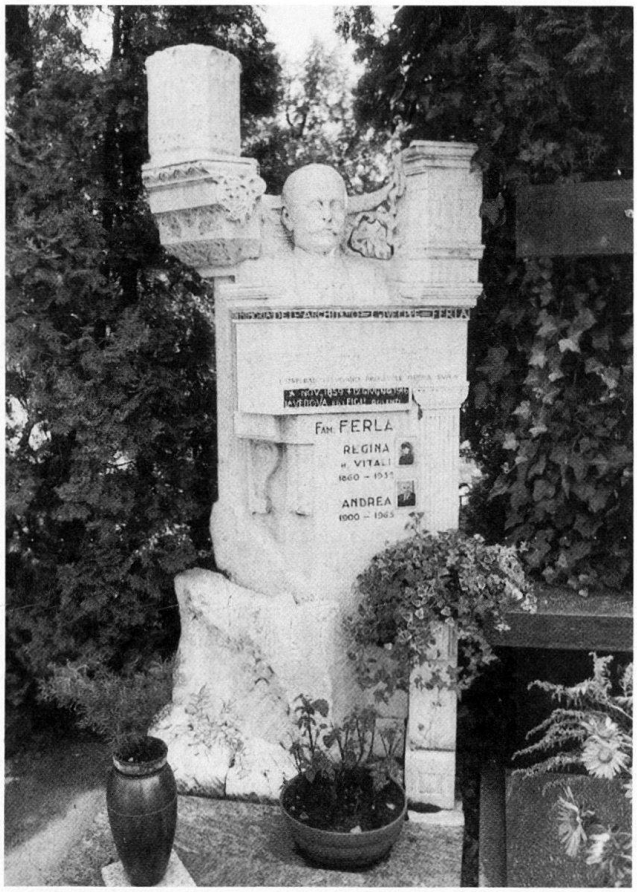
BERNARDO RAMELLI 1873–1930
Da Grancia. Architetto. Studi e diploma (1898) a Brera e al Politecnico di Milano. Socio temporaneo di Giuseppe Bordonzotti. Insegnante di ornato al corso di architettura del Liceo (1909–1911).

PAOLITO SOMAZZI 1873–1914
Architetto. Studi al Technicum di Winterthur. Figlio di Gaudenzio, fratello di Ezio.

GUIDO PETROLINI 1873
Banchiere (direttore della Banca della Svizzera Italiana dal 1926), presidente della Pro Lugano e dintorni (1920–1948).

ADOLFO BRUNEL 1874–1960
Architetto. Studi e diploma (1902) a Brera Milano. Figlio di Grato.

MARIO GRANDI 1874–1939
Pittore a Milano.



Ill. 17 Lugano, cimitero comunale. Sepolcro dell'architetto Giuseppe Ferla (1859–1916), artefice dell'ospedale civico.

HERMANN BURKARD-SPILLMANN 1875
Da Rottweil (Germania). Albergatore (Europe).

FRANCESCO GIAMBONINI 1875–1949
Da Gandria. Pittore decoratore.

BARONE HEINRICH THYSSEN-BORNEMISZA 1875–1947
Industriale tedesco; collezionista d'arte (villa Favorita a Castagnola).

ARNOLDO PIETRO BETTELINI 1876
Da Caslano. Ingegnere. Fondatore della Federazione ticinese d'acquicoltura, iniziatore e presidente della Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche.

PIETRO CHIESA 1876–1959
Da Sagno. Pittore. Fratello di Francesco.

ENRICO ALESSANDRO MILLIET 1876
Da Yverdon VD, a Lugano dal 1901. Proprietario di un grande magazzino.

ENEA TALLONE 1876–1937
Da Bergamo. Architetto. Studi e diploma (1899) al PF Zurigo. Pratica professionale a Parigi. Studio a Lugano e a Bellinzona. Insegnante alla Scuola tecnica e d'arti decorative, o scuola dei capomastri (1914–1937), che dirige per vari anni. Socio temporaneo di Silvio Soldati. Figlio di Cesare Tallone, pittore e professore a Brera.

GIUSEPPE BORDONZOTTI 1877–1932
Da Croglio, a Lugano. Architetto. Studi presso la scuola di disegno a Curio e all'Ist. Catt. Milano (1894–1895); diploma in architettura al PF Zurigo e a Brera (1902), nonché al Politecnico di Milano. Figlio del pittore decoratore Serafino (nato nel 1838), zio di Carlo e Rino Tami.

EDUARD CAMENZIND-D'AMBROGIO 1877–1956
Albergatore (Bristol). Figlio di Columban (albergatore ad Andermatt e Göschenen), padre dell'architetto Alberto (nato nel 1914).

LUIGI LUVINI 1877
Ingegnere.

PASQUALINO BIANCHI 1878–1915
Pioniere della bicicletta, dell'automobile e dell'aviazione.

ATTILIO MAFFEI 1878–1931
Pioniere della bicicletta, della motocicletta, dell'aereo e dell'automobile.

GIUSEPPE MAGORIA 1878–1941
Ingegnere.

AMERICO MARAZZI 1879–1963
Architetto. Studi e diploma (1897) al Technicum di Winterthur; pratica professionale a La Chaux-de-Fonds. Capotecnico comunale (1902–1915). Fondatore e direttore della *Rivista tecnica della Svizzera italiana* (1910–1922). Consigliere comunale, di Stato, granconsigliere.

EZIO SOMAZZI 1879–1934
Architetto. Figlio di Gaudenzio, fratello di Paolito.

TOMMASO QUADRI 1880–1955
Architetto.

OTTO RITSCHARD 1880–1968
Da Interlaken BE. Albergatore a Paradiso (Ritschard).

ALDO VELADINI 1880
Avvocato, sindaco (1920–1932). Figlio di Antonio.

JOSE BELLONI 1882
Scultore, a Montevideo e in Ticino.

ANTONIO GALLI 1883
Insegnante, politico, redattore, storico.

GIUSEPPE ARNOLDO ZIEGLER 1883–1931
Da San Gallo, a Lugano dal 1904. Architetto.

RICCARDO (II) FEDELE 1884–1959
Albergatore (Splendide). Figlio di Riccardo (I).

PIETRO E. G. («PIERINO») PRIMAVESI 1885–1913
Pioniere della bicicletta, della motocicletta, dell'automobile, dell'aereo; perde la vita precipitando nel lago di Lugano. Nipote di Pietro.

SILVIO SOLDATI 1885–1930
Da Sonvico. Architetto; insegnante alla Scuola tecnica e d'arti decorative, o scuola dei capomastri; socio di Enea Tallone.

GIOSUÀ POMA 1886
Scultore, docente presso la scuola dei capomastri e al Liceo cantonale (1911–1924).

GIUSEPPE PORETTI 1886
Proprietario, assieme a Pasquale Ambrosetti, di un'officina meccanica (dal 1885)

GIUSEPPE FOGLIA 1888
Scultore, pittore.

MARIO FONTANA 1888
Da Gera (Como). Architetto; docente al corso d'architettura del Liceo cantonale (1911–1914).

VITTORIO TRAININI 1888
Pittore a Brescia.

AMBROGIO ANNONI 1889
Architetto a Milano.

GIUSEPPE PORETTI 1890
Insegnante presso la scuola dei capomastri (1927–

1937); primo direttore della Scuola tecnica cantonale superiore, fondata nel 1953.

MARIO CHIATTONE 1891–1957
Architetto, pittore. Studi a Milano e diploma in architettura (1915) all'Accademia di belle arti, Bologna. Figlio di Gabriele, fratello di Antonio (II).

LUIGI BRENTANI 1892–1962
Avvocato, storico, ispettore delle scuole professionali del canton Ticino (nel 1912), membro della Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici.

DANTE ROSSI 1892–1955
Scultore.

AUGUSTO (II) GUIDINI 1895–1970
Da Barbengo. Architetto. Studi a Brera Milano; diploma al Technicum di Bienne (1917). Nel 1928 studio in proprio a Lugano. Figlio di Augusto (I).

CARLO TAMI 1898
Da Monteggio, a Lugano. Architetto. Studi a Brera Milano, diploma (1922) all'Accademia di belle arti, Bologna. Lavora nello studio dello zio Giuseppe Bordonzotti, poi in proprio, assieme al fratello Rino (1934–1953).

BRUNO BOSSI 1901
Architetto. Studi e diploma (1902) a Brera Milano.

GIUSEPPE FRANCONI 1901–1969
Architetto. Studi all'Accademia Albertina di Torino e all'Università di Bologna.

ANTONIO (II) CHIATTONE 1904–1957
Tipografo, pittore a Milano e dal 1939 a Lugano. Figlio di Gabriele.

GIOVANNI BERNASCONI 1905
Da Riva San Vitale, a Balerna e a Lugano. Architetto. Studi e diploma (1927) al Technicum di Bienne.

CINO CHIESA 1905
Da Sagno, a Castagnola. Architetto. Studi al PF Zurigo. Insegnante presso la scuola dei capomastri a Lugano, redattore della *Rivista tecnica della Svizzera italiana*. Figlio di Francesco.

HANS WITMER 1907
Da Langendorf SO, a Lugano. Architetto. Studi e diploma (1930) al PF Zurigo.

WITMER-FERRI SILVIA 1907
Architetto. Studi e diploma (1930) al PF Zurigo.

ORFEO ADAMO 1908–1979
Da Lugano. Architetto. Studi al Bauhaus di Weimar.

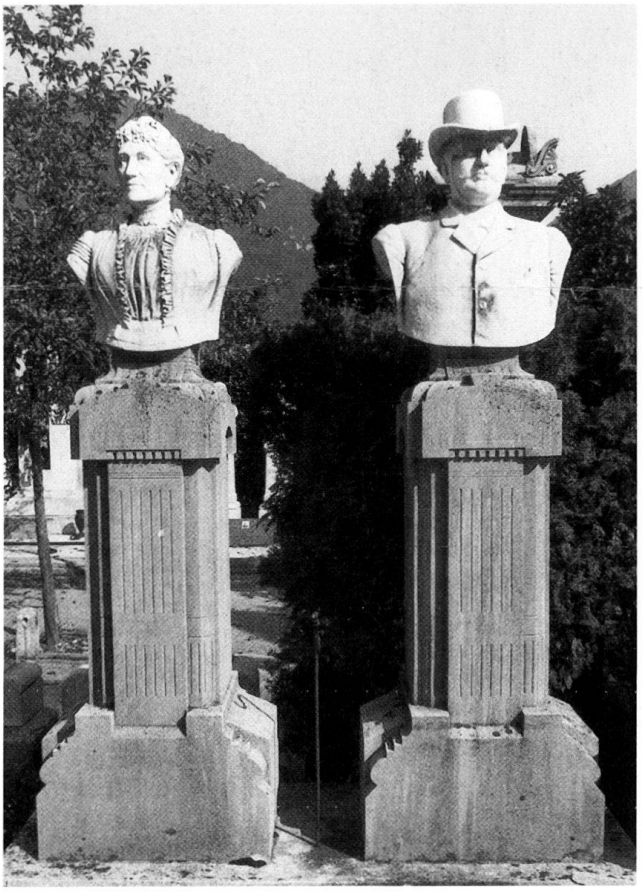
RINO TAMI 1908
Da Monteggio, attivo a Lugano e a Zurigo. Architetto. Studi a Roma e al PF Zurigo. Lavora nello studio dello zio Giuseppe Bordonzotti; poi in proprio, assieme al fratello Carlo (1934–1953). Professore al PF Zurigo (1957–1961).

1.3.1 Sindaci

In ordine cronologico

Lugano:

1830–1862	GIACOMO LUVINI-PERSEGHINI	1795–1862
1862–1876	CARLO FRASCA	1806–1876
1876–1878	GIUSEPPE BERNASCONI	1814–1880
1878–1888	CARLO BATTAGLINI	1812–1888
1888–1899	GEROLAMO VEGEZZI	1833–1899
1899–1900	ELVEZIO BATTAGLINI	1858–1924
1900–1904	ANTONIO FUSONI	1857–1914
1904–1910	ELVEZIO BATTAGLINI	1858–1924



Ill. 18 Lugano, cimitero comunale. Monumento funebre dell'albergatore Walter Forni (1838–1923) e della consorte.

1910–1919	EMILIO RAVA	1860–1919
1919–1920	CARLO CENSI	1872–1958
1920–1932	ALDO VELADINI	1880–1957

Paradiso:

1850–1851	GAETANO FOGLIA	1793–1874
1851–1869	GIACOMO BALMELLI	1812–1875
1869–1877	GIOVAN BATTISTA OPPIZZI	1823
1878–1884	ERMINIO FOGLIA	1827–1906
1884–1900	GIUSEPPE BOSIA	1833–1908
1900–1923	ERNESTO BOSIA	1870–1923

1.3.2 Capotecnici comunali

In ordine cronologico

Lugano:
I compiti affidati a partire dal 1888 a un Ufficio tecnico venivano in precedenza assolti da commissioni comunali (Commissione tecnica, Commissione di costruzioni), che ricorrevano a esperti diversi. Fra questi l'arch. Giacomo Rainoni (1864), il geom. Achille Guidi (1864), l'ing. Giovanni Poncini (1866), il pittore e insegnante di disegno Grato Maraini (1879) (ASL: scatole 305, 308, 314). Nel 1874 compare certo A. Maraini come «ingegnere comunale»; la medesima funzione fu assunta dall'ing. Giovanni Lubini nel 1880, 1883 e 1886 (ASL: Atti C, Relazioni dell'ingegnere comunale; scatola 312). L'Ufficio tecnico venne istituito per svolgere i programmi seguenti: nuova compilazione del catasto ai fini delle imposte comunali, preparazione di un piano regolatore e sorveglianza dell'edilizia soprassuolo e delle costruzioni stradali (cfr. anche cap. 4.7). Quale primo capotecnico si nominò l'ing. Brentani; il geom. Candido Degiorgi invece fu designato a elaborare il piano regolatore (ASL: Registro delle Risoluzioni della Municipalità di Lugano, 1888, pp. 42, 90, 176, 229).

1888–1894	Giacomo Brentani	1850–1905
1894–1902	Giulio Bossi	1866–1942
1902–1915	Americo Marazzi	1879–1963
1915–1919	Carlo Dell'Era	1869–1926
Paradiso:		
1910–1926	Domenico Bernardoni	
1927–1967	Armando Brazzola	1902–1978

1.3.3 Amministratori apostolici del Ticino

Lugano è la diocesi più giovane della Svizzera. Creata nel 1884, rimase formalmente vincolata alla diocesi di Basilea fino al 1971. Ha nella città di Lugano il proprio centro e in S. Lorenzo la propria cattedrale. La sua estensione corrisponde a quella del cantone. Le parrocchie dei distretti di Mendrisio, Lugano, Locarno, valle Maggia e Bellinzona osservano in linea di massima il rito gregoriano (romano), mentre quelle dei distretti di Riviera, Blenio e Leventina, dei comuni di Brissago, Preonzo, Moleno, Gnosca, nonché della pieve di Capriasca il rito ambrosiano (cfr. carta, in *MAS TI* I [1972], p. 7). Fino al 1884 le une sottostavano al vescovo di Como e le altre all'arcivescovo di Milano. Già durante il dominio dei Confederati si tentò invano di istituire nei baliaggi una giurisdizione ecclesiastica autonoma e riscuotere in questo modo le tasse sui benefici ecclesiastici. La volontà di creare una diocesi autonoma ticinese si manifestò di nuovo e con insistenza a partire dal 1804. A questo proposito l'intenzione della Dieta e successivamente della Confederazione era quella di annettere il Ticino a una diocesi svizzera già esistente. Al 1812 e agli anni 1848–1852 risale la soppressione massiccia di conventi (v. cap. 1.1). Una legge federale proibiva nel 1859 l'esercizio della giurisdizione ecclesiastica da parte straniera su territorio svizzero. La vittoria elettorale dei conservatori in Ticino (1877) condusse nel 1884 ad un accordo fra Confederazione, cantone e pontefice, che proclamava l'indipendenza delle parrocchie ticinesi dalle diocesi di Como e di Milano. L'amministrazione apostolica venne affidata nel 1885 a Eugène Lachat, dopo che questi aveva rinunciato alla cattedra episcopale di Basilea (v. anche cap. 1.1:1886). Nel 1888 i termini della convenzione si precisarono: per venire incontro ai desideri della Confederazione, la diocesi di Lugano venne annessa a quella di Basilea, la cura della stessa assegnata tuttavia a un amministratore apostolico di rango vescovile, scelto fra il clero ticinese. La semicattedrale di S. Lorenzo fu eletta cattedrale dell'intero territorio ecclesiastico ticinese (v. *Via Calloni* ni 7–9; *Via Nassa* ni 66, 68; *Via Soldino* no 9). Soltanto nel 1971 la diocesi di Lugano ottenne completa autonomia. Bibl. 1) *ST* 1982, no 5, pp. 11–16.

In ordine cronologico

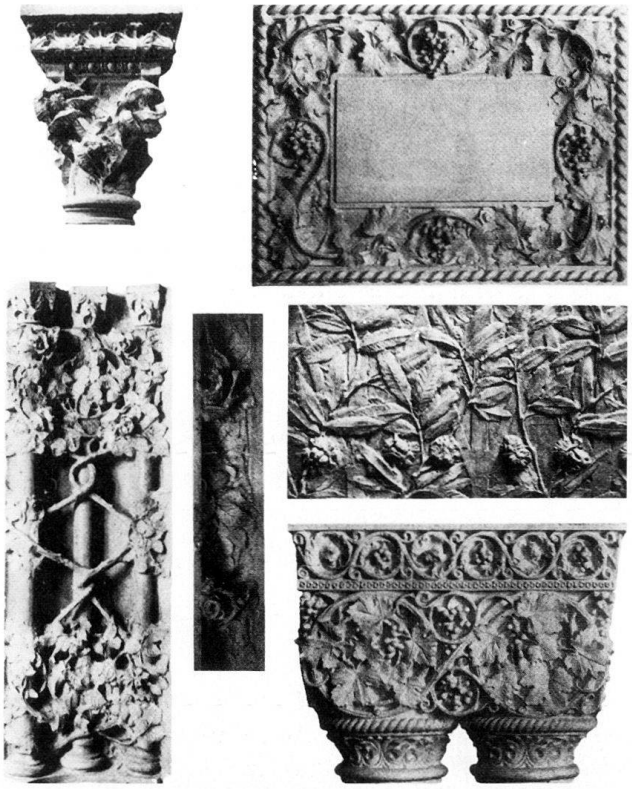
1885–1886	Eugène Lachat	1819–1886
1887–1904	Vinzenzo Molo	1833–1904
1904–1916	Alfredo Peri-Morosini	1862–1931
1917–1935	Aurelio Bacciarini	1873–1935

1.4 Scuola di disegno, Corso di architettura, Scuola tecnica

La storia delle scuole di disegno e dei tecnici della costruzione a Lugano e in Ticino rimane ancora da indagare. Essa risulta di capitale importanza, nella misura in cui permette di tracciare lo sviluppo delle strutture nell'ambito delle tecniche costruttive e delle attività artistiche. I capitoli 2.2, 2.6 e 2.7 contengono soltanto alcuni accenni a questo proposito. E la definizione «insegnante di disegno», usata nel cap. 1.3, andrebbe precisata attraverso un'ulteriore ricerca che specificasse l'epoca e la natura del corso svolto dalle singole personalità. Secondo il Pasqualigo (Bibl. 1) nel 1729 venne istituita una scuola di disegno. Nel 1832 l'architetto e ingegner Giacomo Verda di Gandria aprì a Lugano una *Scuola di aritmetica, geometria e architettura*, che nel 1834 darà luogo ad una *Scuola di disegno, ornato ed architettura* comunale: la direzione venne affidata a Giovan Battista Sartori (attestato quale direttore nel 1837 e nel 1851) (Bibl. 1, pp. 53, 159; Bibl. 9; documenti nell'ASL, scatola 367) e l'insegnamento, oltre che al Verda, al pittore Brilli e a Giacomo Albertolli. «Questa scuola fu istituita... per agevolare alla classe degli operai le cognizioni opportune alla lor arte, piuttostochè per fare di loro perfetti artisti» (Bibl. 1, p. 159). Nel 1840 «Vittore Pedretti Luganese fa dono d'una copia delle famose Tavole Anatomiche del Corpo Umano da lui disegnate per l'opera del Professore Antommarchi a Parigi nel 1826», nella speranza che a Lugano venga allestito un gabinetto anatomico; «Il Municipio le depose invece nella scuola di disegno a miglior suo prosperamento!» (Bibl. 1, p. 56). Nel 1847 la *Scuola di disegno* «è coordinata al Ginnasio locale» (Ibidem p. 58). Pare che a dirigerla in questa occasione fu chiamato Felice Ferri, rimasto in carica fino alla morte nel 1883 (*HBLS*, vol. 3, 1926, p. 141). Durante gli anni 1876–1886 quale direttore della scuola luganese di disegno troviamo anche il pittore Bernardino Giani (*HBLS*, vol. 3, 1926, p. 510). Dopo l'istituzione del Ginnasio e del Liceo cantonale nel 1852, l'uno assunse la guida per quanto riguarda la «parte disciplinare» e l'altro per quanto attiene alla «parte tecnica». In possesso della scuola erano i «gessi» delle statue del Labus e del Galli a Palazzo Civico (vedi *Piazza Riforma* no 1), nonché l'opera di Giocondo Albertolli *Alcune decorazioni di nobili sale ed altri ornamenti*, incisa da Giacomo Mercoli e Andrea De Bernardis (1787) (Bibl. 1, p. 159). Il Liceo cantonale istituì un *Corso d'architettura* (lista degli allievi nel ASL), dedicato in modo specifico alla tecnica della costruzione, fino allora trattata nell'ambito generale delle lezioni di disegno. Secondo Carlo Cattaneo, l'ideatore del programma, il corso avrebbe dovuto insegnare agli allievi «a stendere progetti e rapporti in buona forma e a rendere ragione scritta di ciò che talora sanno operare senza poterne offrire condegna spiegazione» (Bibl. 7, vedi anche cap. 2.2). Il corpo insegnante era formato dall'ingegner Francesco Rodriguez (geodesia, fino al 1859), ingegner Paolo Viglezio (matematica e meccanica), dall'architetto Giuseppe Fraschina e a partire dal 1863 dall'ingegner Giovanni Ferri (geometria, geodesia). Nel 1864 il corso venne ribattezzato *Corso d'architettura e agrimensura*. Nel 1877, su iniziativa del Ferri,

esso venne trasformato con l'introduzione di nuove materie quali la geometria analitica e descrittiva, le lettere italiane e la filosofia in *Corso tecnico superiore*, allo scopo di permettere agli allievi il passaggio al Politecnico federale di Zurigo. Una convenzione in questo senso con l'istituto superiore si raggiunse tuttavia solo nel 1888, dopo aver apportato ulteriori modifiche al programma scolastico. L'insegnamento del disegno in Ticino avrebbe subito un'altra riforma a partire dal 1893, operata dagli ispettori delle scuole di disegno: gli architetti Augusto Guidini e Costantino Maselli, il pittore Luigi Rossi, in seguito l'architetto Ernesto Quadri, successori di Vincenzo Vela e Antonio Ciseri (il Maselli fu già loro collaboratore).
Tesa a differenziare l'insegnamento, questa riforma si prefiggeva di introdurre i corsi di disegno nelle scuole elementari, adeguarli alle necessità delle attività lavorative a livello d'istruzione secondaria, creando delle scuole professionali nei 4 capoluoghi del cantone, ed ampliarli a livello d'istruzione superiore, istituendo una Scuola superiore di architettura ed arti decorative a Lugano (decreto di legge nel 1897). Le scuole d'avviamento professionale dovevano inoltre diventare d'obbligo per l'esercizio delle attività inerenti alla tecnica della costruzione. Concretamente gli obiettivi della riforma si realizzarono come segue: nel 1895 al corso tecnico del Liceo le ore vennero più che raddoppiate e inoltre si introdusse un'ora facoltativa di storia dell'arte (impartita da Francesco Chiesa). Particolare dimensione sembra aver aquistato il settore del corso dedicato all'ornato, come indica l'assunzione nel corpo insegnante dello scultore Luigi Vassalli nel 1893. Nel 1902 le scuole luganesi di disegno presentarono quale prova d'esame un progetto elaborato in comune, relativo ad un edificio civile, che trattava contemporaneamente l'aspetto architettonico e decorativo (pittura e scultura) della costruzione (Bibl. 2, p. 13). Con lo sviluppo dirompente dell'edilizia agli inizi del XIX secolo, il sistema d'insegnamento introdotto risultò troppo accademico e di conseguenza nel 1906 accanto al corso tecnico venne istituito un *Corso tecnico professionale* per la formazione specifica dei geometri e dei tecnici della costruzione. L'anno successivo venne emanato un decreto a tutela delle qualifiche di architetto, ingegnere, capomastro e agrimensore, rilasciate alla fine dei corsi. Nel 1914, sotto la guida di Luigi Brentani, il corso tecnico venne assorbito dalla creazione di una *Scuola tecnica e d'arti decorative*, quale organo indipendente dal Liceo, riservata alla formazione dei capomastri e degli insegnanti di disegno. Questa non realizzava l'idea della piccola accademia, caldeggiata dal Guidini, ma piuttosto la fusione fra arte e artigianato, ispirata al modello di William Morris. Purtroppo l'obiettivo di una cooperazione armonica fra i generi artistici fallì: nel 1917 la scuola si ridusse a semplice *Scuola cantonale dei capomastri* e questa venne infine nel 1953 assorbita dall'odierna *Scuola tecnica cantonale superiore* (vedi *Via Trevano:* castello di Trevano). Gli insegnanti della scuola dei capomastri e delle istituzioni che la precedetterro furono: dopo il 1904 l'ingegnere milanese Augusto Villa – teoria e disegno tecnico della costruzione –, seguito nel 1911 da Mario Fontana (Gersa, Como); Giacomo Pelossi – disegno ornamentale –, cui successero Bernardo Ramelli e, nel 1911, lo scultore G. Poma. A partire dal 1914 l'ingegner Cremonini; Ezio Gobbi – disegno geometrico –; Silvio Soldati – architettura –; Enea Tallone – matematica e teoria della costruzione –; Carlo Kuster – disegno ornamentale –, cui successe Giuseppe Poretti. Vedi anche cap. 2.7.

Bibl. 1) Pasqualigo 1855. 2) Guidini 1903. 3) *Scuola nel Canton Ticino 1905–1908*, mostra a Lugano settembre 1908. 4) Brentani 1914. 5) Ferri 1920. 6) *Edilizia* 1934. 7) Galli 1937, vol. 3, pp. 1103, 1109–1114, 1120–1123, 1141–1143. 8) Felice Rossi, *Storia della scuola ticinese*, Bellinzona 1959, p. 117. 9) *Storia di Lugano* 1 (1975), p. 375.



Ill. 19 Berna, esposizione nazionale del 1914: ambienti espositivi delle scuole di disegno ticinesi. Vestibolo, realizzato dalla Scuola d'arti decorative di Lugano su progetto di Luigi Vassalli (1867–1933): particolari della decorazione plastica. Fonte: Luigi Brentani, *La Partecipazione delle Scuole di disegno del Cantone Ticino all'esposizione nazionale di Berna*.